BIGBOX

FREE MAGAZINE

IL MONDO DEGLI STRUMENTI MUSICALI

WWW.BIGBOXMEDIA.IT

UN GRANDE NOME
DELL'ACUSTICA ELETTRIFICATA

TAKAMINE

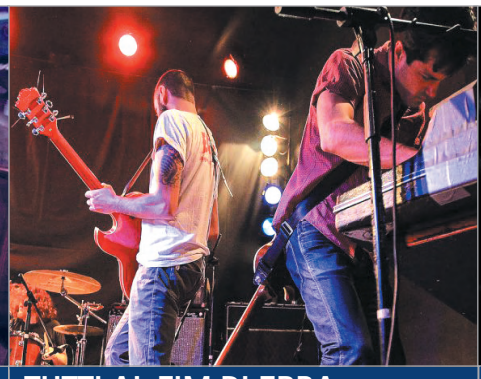
Bimestrale a diffusione gratuita nei negozi di strumenti musicali - n.49 agosto/settembre 2016

BIGBOX

LIUTERIA DE BONIS

La giovane Rosalba De Bonis rappresenta la sesta generazione della storica famiglia di liutai calabresi.

a pagina 32



TUTTI AL FIM DI ERBA

Grande attesa per la 4ª edizione del FIM, grande evento musicale, per la prima volta alla Fiera di Erba (9-11 settembre 2016).

a pagina 24

GIOVANNI BOSCARIOL

Pianista compositore, arrangiatore e tastierista fisso al Festival di Sanremo, attualmente in tour con Eros Ramazzotti.

a pagina 30

SCARICA SUBITO
la MixRemote App

MIXER DIGITALE CON WI-FI INTEGRATO

SERIE M

Simulazioni ultra-realistiche di amplificatori

3 scelte di
EQ professionali

MultiFX

Interfaccia grafica
intuitiva

Effetti di qualità
da studio

M 18

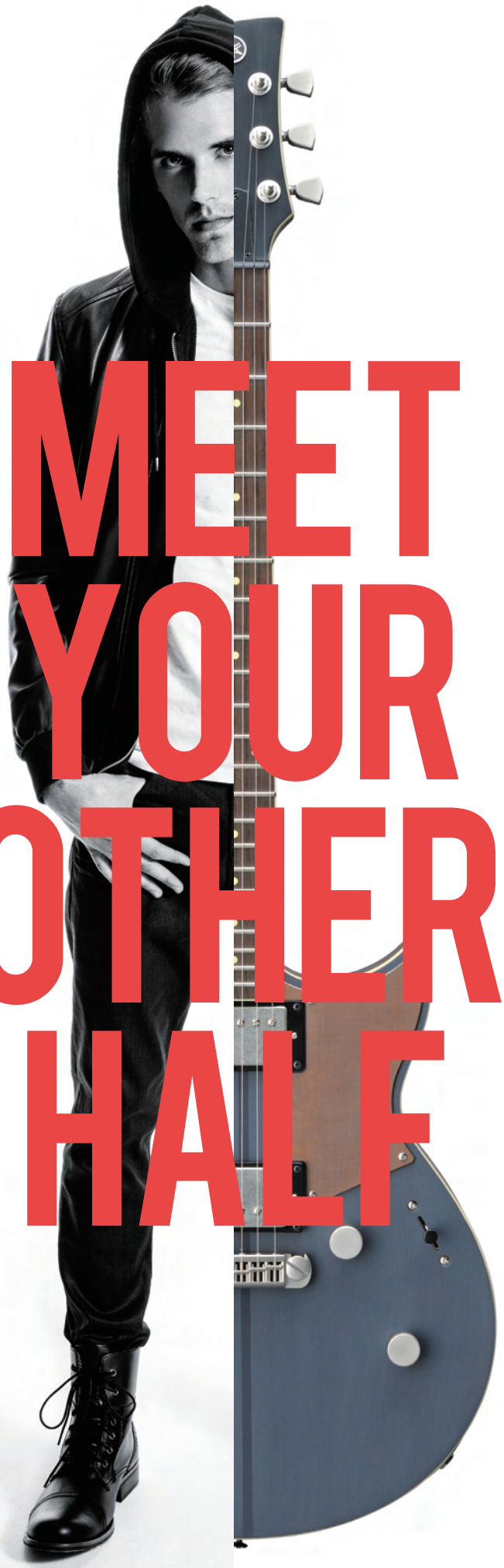
DEDICATO A BAND E MUSICISTI

I mixer della Serie M sono la soluzione ideale e completa per tutti i musicisti. I due ingressi Hi-Z, le simulazioni di amplificatori e i multieffetti li rendono particolarmente comodi e versatili per chitarristi e bassisti.
Il router Wi-Fi dual band (2,4 e 5 GHz) con WPA2 garantisce inoltre la massima sicurezza di connessione.
Chiedi al tuo negoziante di fiducia e lasciati convincere dell'eccezionale qualità del suono che questo mixer è in grado di regalarti!

**NUOVO FIRMWARE
E MIXREMOTE APP 2.0
DISPONIBILI!**

sound culture
mixer.rcf.it

(Tablet non incluso)



MEET YOUR OTHER HALF

THE NEW REVSTAR

YAMAHA

GENELEC 8010 – ENJOY THE SMALL THINGS IN LIFE!

La famiglia di diffusori Genelec della serie 8000 trova largo impiego in ambiti broadcast e televisivi, produzione musicale e post-produzione e rappresenta lo standard di riferimento a livello mondiale. Il modello ultimo arrivato 8010 è perfetto in spazi piccoli, quali OB Van e location recording.

WWW.GENELEC.COM - WWW.MIDIWAREPRO.COM

GENELEC® PRO MONITORING

BIGBOX, UNA RIVISTA NELLE MANI DEI MUSICISTI

BigBox è una freepress bimestrale distribuita in un'ottantina di negozi di strumenti musicali su tutto il territorio nazionale. Entro la prima metà del secondo mese di copertina (a settembre per il numero che state sfogliando in questo momento) i negozianti ricevono un pacchetto di copie che si impegnano a rendere disponibili gratuitamente ai loro clienti. Sappiamo che lo fanno volentieri perché la rivista è apprezzata e a loro costa solo il tempo di aprire il pacchetto e trovare un posto per esporre le copie (grazie amici!). La freepress viene distribuita anche ai visitatori delle fiere musicali più importanti ed è anche disponibile gratuitamente in formato digitale sul sito www.bigboxmedia.it qualche giorno dopo la distribuzione fisica. Il numero appena uscito viene promosso tramite una newsletter a un indirizzario di oltre 15.000 contatti selezionati.
BigBox vive della pubblicità degli inserzionisti (grazie anche a voi!). Nonostante il web abbia ridimensionato il mondo della carta stampata, la comunicazione contemporanea è comunque multicanale. Non solo Internet e social media, dunque, ma anche riviste stampate, purché offrano qualcosa che il web non sa dare, qualcosa che ha ancora a che fare con i contenuti.

piero.chianura@bigboxmedia.it

BIGBOX

Direttore Responsabile
Chiara Mojana
Hanno collaborato
Piero Chianura, Leonardo Chiara, Valter Poles
Foto di copertina: Takamine Decoy Limited 2016

Progetto grafico
Bigbox Media Srl
Fotolito
Fotolito Plattenkopie
Via Giacomo Watt 15/6 -Milano
Stampa
Imprimart Srl
Via Puecher, 25 - 22078 TURATE (CO)

DISTRIBUZIONE GRATUITA

BIGBOX SRL s.u.
info@bigboxmedia.it
Sede Legale: via Del Turchino, 8
20137 Milano - Italia

Publisher
Piero Chianura
piero.chianura@bigboxmedia.it

Per la pubblicità su BigBox
info@bigboxmedia.it

Autorizzazione presso il Tribunale di Milano n.383 del 16/10/2012
© Tutti i diritti di riproduzione degli articoli pubblicati sono riservati. Manoscritti, disegni e fotografie inviati alla redazione non si restitui-scono se non richiesti.

Informativa ai sensi dell'art. 10 della Legge 675/96 e del D.P.R. 318/99
I dati personali raccolti saranno oggetto di trattamento (come definito dall'art. 1, 2° comma, let. B, L. 675/ 1996), anche mediante l'archiviazione automatizzata nel sistema informatico di BigBox srl s.u., esclusivamente per le finalità connesse all'espletamento dei servizi proposti.

BIGBOX STRUMENTI

PEACE X4 MONTEREY JAZZ SERIES

Peace ha deciso di dedicare una serie di batterie al famoso festival californiano. La Monterey Jazz series X4 è un drumkit essenziale tipicamente jazz, composto da quattro pezzi. Il set MJS è equipaggiato con l'hardware Peace retro serie 973, che include un supporto rullante basket-style, un'asta a bilanciere, un'asta diretta, hi-hat e pedale grancassa. I fusti sono costruiti al 100% in mogano: nove strati per grancassa e rullante e sette strati per tom e timpano). Il supporto e l'aggancio tom sono orientabili con sistema Arial Lock, Altre caratteristiche sono: inserto tom su grancassa singolo con DA-278, cerchi DHO-1 a tripla flangia da 1.6mm, blocchetti e graffe Da-120 e DA-32C, sei tiranti su tom, otto su timpano e rullante, otto su grancassa. Disponibile in configurazione con grancassa da 18_ o 16_, la MJS viene proposta in tre finiture sparkle stile vintage/retrò.
Info: Frenexport - **www.frenexport.it**

14" K CUSTOM HYBRID REVERSIBLE HIHAT PAIR

Disponibile per un periodo limitato il charleston Limited Edition 14" K Custom Hybrid Reversible HiHats, realizzato da Zildjian in collaborazione con il noto batterista Akira Jimbo. Questo hi-hat è una combinazione tra finitura brilliant e traditional, che permette di produrre una varietà di colori timbrici a seconda del punto in cui vengono percossi i piatti. Si possono così alternare all'interno dello stesso groove sonorità scure e brillant. Diversamente dagli HiHat tradizionali, i Reversible HiHat non hanno un piatto superiore e uno inferiore prestabiliti, ma sono intercambiabili (sopra il brilliant e sotto il traditional o viceversa).

Su uno dei due piatti, la metà interna è brilliant mentre quella esterna è traditional, mentre l'altro è traditional sulla metà interna e brilliant su quella esterna.
Su questo piatto è stato studiato l'innovativo "reverse Mastersound edge hammering" che compensa le alterazioni timbriche determinate dalla sovrapposizione della superficie martellata su quella dell'altro piatto.
Info: Mogar Music
www.mogarmusic.it

YAMAHA

STAI CONNESSO

Immagina un vero pianoforte che ti permetta di suonare silenziosamente con le cuffie senza disturbare gli altri. Oppure un vero pianoforte con la tecnologia TransAcoustic con cui poter anche controllare il volume dello strumento. Immagina veri pianoforti con cui connetterti alle ultime piano app.

Scopri i pianoforti verticali e a coda Silent e TransAcoustic di Yamaha.

YAMAHA UPGRADE BONUS

Ottieni fino a 1500€ di incentivo, passando da un pianoforte acustico o digitale* ad un nuovo pianoforte Yamaha Silent o TransAcoustic.

Per ulteriori informazini rivolgiti al tuo rivenditore o visita **it.yamaha.com/pianopromotions**

*offerta disponibile sui modelli indicati dal 1° settembre 2016 al 15 gennaio 2017

TransAcoustic SILENT Piano™

BIGBOX STRUMENTI

UPGRADE RCF M18

RCF ha annunciato un sostanziale upgrade al suo mixer digitale M 18, sia in termini di firmware sia di App MixRemote, aggiungendo alcune nuove funzioni e migliorandone altre.
Disponibile sia per iOS sia per Android, il nuovo firmware può essere installato tramite l'App MixUpdate che è sempre disponibile per entrambe le piattaforme. L'aggiornamento prevede quattro nuove emulazioni di amplifiatori per chitarra e basso, nuovi pedali effetti (compresi un Acoustic Simulator, un Octaver, un AutoWah e un Ring Modulator). Il riproduttore di file audio è in grado ora di leggere file da 4 tracce audio, anche nel formato che iunclude click e backing track. I gruppi DCA e Mute sono ora disponibili su tutti gli ingressi. È stata arricchita l'implementazione Midi e l'uso del footswitch control e un metronomo interno può essere abilitato sul canale di ingresso n.18.
Migliorate anche le prestazioni di fader e VU meter, nonché le visualizzazioni grafiche e i controlli. Attivabile anche il tethering via USB sotto Android (verificato con device Samsung).
L'applicazione MyRemote per smartphone è invece disponibile da questo settembre.
Info: RCF - **www.rcf.it**

SINGULAR SOUND
BEATBUDDY MINI

Porta a casa un batterista in formato ultracompatto!
BeatBuddy Mini inserisce fill, transizioni dalla strofa al ritornello, accenti, pause per creare un sound credibile e realistico, il tutto nel formato di un piccolo stompbox inseribile nella tua pedalboard.

NUOVO PREZZO
mai visto prima!
Disponibile nei migliori negozi a
119,00 euro
iva inclusa
valido dal 1 giugno 2016

Beat Styles

Drum Sets

La prima drum machine con la semplicità di un pedale

Utilizzabile con ogni strumento
(ma può funzionare anche senza)

- Nessuna programmazione necessaria
- Permette di controllare un batterista senza staccare mai le mani dallo strumento
- 100 canzoni precaricate suddivise per generi
- Realismo garantito da campioni alta qualità (WAV 16 bit)
- Massima fluidità grazie ad algoritmo avanzato per gestione ottimale delle transizioni
- Espandibile tramite footswitch dedicato
- Formato ultra compatto

Per tutorial e ulteriori caratteristiche www.myBeatBuddy.com
Comparativa BeatBuddy e BeatBuddy MINI

Distribuzione esclusiva
FRENEXPORT
www.frenexport.it

music
CHINA

International Exhibition for Musical Instruments and Services

26 – 29 ottobre 2016
Shanghai New International Expo Centre
Cina

It's my tune

Conquistate il promettente mercato asiatico, raggiungendo oltre 80.000 acquirenti negli spettacoli musicali di primo piano della regione. Vasta gamma di eventi concomitanti vi offriranno tante idee di mercato. Cogliete l'opportunità di far conoscere il vostro brand!

Per ulteriori informazioni visitate il sito
www.musikmesse-china.com

O contattate:
Messe Frankfurt Italia Srl.
Tel. +39 02 880 7781
Fax. +39 02 7200 8053
info@italy.messefrankfurt.com

CMIA

INTEX SHANGHAI CO LTD

messe frankfurt

BIGBOX STRUMENTI

TASCAM DR-10SG PER VIDEOMAKER

L'impegno di Tascam nel settore video ha portato alla realizzazione di un registratore dedicato agli appassionati di videomaking. DR-10SG può essere montato facilmente su una fotocamera, attraverso la classica slitta ed è dotato di un potente microfono a fucile che garantisce riprese audio professionali. La capsula dello shotgun è un progetto custom ad alte prestazioni, con pattern super-cardioide che cattura l'audio nella direzione di puntamento, attenuando autonomamente i rumori provenienti dall'ambiente circostante. Per avere il massimo controllo sull'audio in registrazione, il registratore fornisce quattro preset di equalizzazione: La registrazione è ovviamente in alta qualità (WAV/BWF fino a 48kHz/24bit), con impostazione del livello, filtro passa-basso utile sempre nell'ottica di eliminazione del rumore di sottofondo e un limiter che tiene sotto controllo eventuali picchi di segnale. Un'ulteriore sicurezza viene dalla possibilità di avere una doppia registrazione su file separati, uno dei quali con un livello più basso così da prevenire ogni possibilità di distorsione. Molta cura è stata messa nel prevenire fastidiose vibrazioni attraverso un meccanismo flottante tra registratore e adattatore. È disponibile un braccio di isolamento acustico che permette di tenere il registratore lontano da qualsiasi fonte di rumore provenga dalla fotocamera stessa. DR10SG è dotato di uscita per DSLR e videocamere, che permette così di registrare un'ulteriore copia dell'audio, facilmente sincronizzabile in fase di editing. Questo anche grazie al generatore di toni di slate integrato, riprodotti a inizio o fine della registrazione con volume regolabile.
Info: Exhibo - **www.exhibo.it**

I-SPIRA DIRECTOR

Realizzato in Italia, Director è uno smistatore di segnali utile per gestire l'interfacciamento audio tra uno strumento, una pedaliera effetti e un amplificatore. Contenuto in uno chassis nero Hammond originale con scritte serigrafate, questo Active Signal Manager è forse l'unico pedale del genere presente sul mercato. l'apparecchio mette a disposizione varie configurazioni e percorsi per gestire al meglio l'ampiezza del segnale lungo la catena di elaborazione del suono, in maniera del tutto trasparente. Diversamente da un classico pedale di volume, Director consente di configurare varie regolazioni di ampiezza del segnale, allo scopo di gestire in modo versatile e creativo i pedali di distorsione che si trovano in pedaliera effetti o gli stadi di guadagno presenti nell'amplificatore. Combinando i due canali indipendenti, ad ognuno dei quali è associabile separatamente un booster, è possibile programmare quattro situazioni diverse, richiamabili a comando tramite la pressione dei due switch presenti. Inserito in un classico setup costituito da amplificatore e pedalboard, Director permette di gestire i livelli in ingresso frontalmente all'amplificatore e quelli successivi in Send/Return, mantenendo separata la preamplificazione dagli effetti di modulazione e ritardo. In alternativa, può controllare due diverse catene di effetti a pedale, portandone il segnale all'amplificatore, oppure può inserirsi tra overdrive e ampli, così come essere collegato a monte di tutto, all'insegna della massima versatilità. Selezionando due diversi livelli di ingresso è possibile compensare il livello di uscita di due diversi strumenti, per un migliore bilanciamento conseguente al cambio di strumento, in modo da uniformare il più possibile il comportamento della strumentazione. Due canali indipendenti consentono di regolare e di richiamare al momento diversi livelli di guadagno in ingresso e di compensazione in uscita. Sono presenti connessioni dedicate alla sezione pre, sia essa quella contenuta nell'amplificatore che siamo soliti utilizzare oppure quella costituita dai vari pedali overdrive e distortion presenti in pedaliera, nonché connessioni che consentono di tenere separati gli effetti di modulazione e ritardo, collocandoli lungo il percorso del segnale. Presente un'uscita dedicata all'accordatore.
Director richiede alimentazione stabilizzata da 9 a 18 Vcc (alimentatore non fornito). Portando l'alimentazione al valore più alto si beneficierà di una migliore risposta dinamica e di più estesa linearità dei controlli di guadagno e del booster.
Info: I-Spira - **www.i-spira.com**

BE **D1** TO COME TO TOWN

BE **D1** TO BURN IT DOWN

evolution wireless D1 accompagna la tua band verso il successo. Il massimo della semplicità e dell'affidabilità per un sistema digitale. Automatic Frequency Management: gestione automatica delle frequenze. Audio di qualità superiore ed un'eccezionale semplicità di utilizzo. "Be D1 to have it".

BE **D1**
AND ONLY

www.sennheiser-D1.com

DISTRIBUITO E GARANTITO DA:
EXHIBO S.p.A.
COMMUNICATION SYSTEMS
www.exhibo.it

SENNHEISER
The Pursuit of Perfect Sound

BIGBOX STRUMENTI

ZOOM H-4N PRO

La terza generazione Pro del registratore audio digitale a quattro tracce di Zoom ha un nuovo corpo ergonomico adatto per montaggio su Reflex, nuovi preamp utilizzati già su categorie superiori (H5 e 6), microfoni di alta qualità e numerosi effetti onboard, ideali per registrazioni che ne prevedono l'uso come interfaccia.

I due ingressi combo XLR/jack da 1/4" possono essere utilizzati per segnali mic, linea e strumento (disponibile phantom da 24 o 48 V su entrambi gli ingressi). Presente anche un ingresso da 1/8" adatto per connettere sorgenti esterne o microfoni Lavalier (disponibile alimentazione da 2,5V). L'uscita audio è jack da 1/8" (cuffie e linea) mentre una porta USB consente il trasferimento di file, l'aggiornamento firmware o l'utilizzo dell'unità come interfaccia audio 2In/2Out.
H-4nPro registra nei formati WAV (16/24 bit, 44.1,48,96 kHz) e MP3 con protocollo BWF per il sync in post produzione. Disponibili tre tipi di registrazione (Stereo, 4CH che combina i microfoni X/Y con due input esterni, MTR che permette di trasformare l'unità in un registratore multi-traccia con effetti, funzione di overdub e possibilità di lavorare con materiale precedentemente registrato).
Il H-4N Pro offre effetti di delay, compressori, limiter, eq insieme a dozzine di simulazioni per chitarra e basso, accordatore, metronomo e riproduzione loop con possibilità di variare pitch e velocità). La durata della batteria è di 6 ore in modalità standard e 10 ore in modalità Stamina, ma il regitratore è alimentabile con adattatore opzionale AD-14. Supportate SD e SDHC fino a 32 GB.
Info: Mogar Music - **www.mogarmusic.it**

SEYMOUR DUNCAN NEWS

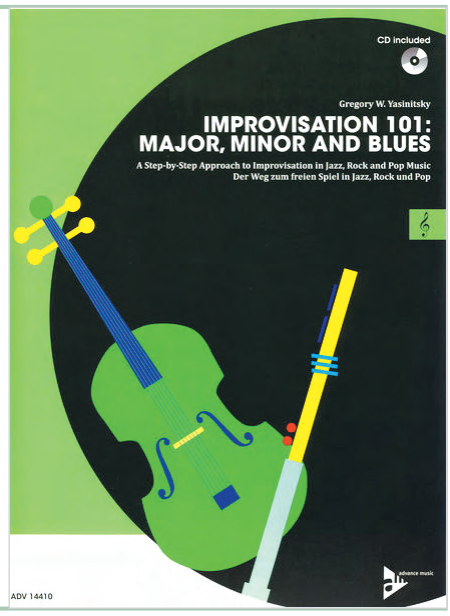
La gamma di pedali analogici che Seymour Duncan ha iniziato a produrre da un po' di tempo si arricchisce di un nuovo chorus e un potente distorsore-preamp. Disponibile in nero e bianco, Palladium Gain Stage è molto più di un preamp. Grazie ai 110 dB e all'interfaccia visivamente simile a quella di un preamplificatore, racchiude in un piccolo e pratico formato tutto ciò che vi aspettereste di trovare in una testata high gain. Perfetto per quelli che vogliono aggiungere un suono grosso da testata al loro combo e per le situazioni in cui i palchi hanno backline già prestabilite ma non si vuole comunque rinunciare al proprio suono. Il Catalina Dynamic Chorus ha un controllo speciale, denominato Dynamic Expression, che permette al chitarrista di controllare i parametri di profondità dell'effetto attraverso la dinamica della pennata. Un controllo di "soglia" permette di stabilire l'intervento del Dynamic Expression in modo che possa abbinarsi perfettamente allo stile di ciascuno. Questo chorus ha controlli di Mix, Rate, Depth, Delay e Tone, ed è basato sulla tecnologia completamente analogica Bucket-Brigade Devices (BBDs) supportata da un controllo elettronico di riduzione del rumore. La circuitazione è naturalmente true bypass, per avere il segnale puro della chitarra quando l'effetto non è in uso.
Nell'ambito più tradizionale del marchio, quello dei pickup, arriva invece il set signature di Jeff Loomis e il ritorno in edizione limitata di un set firmato da Joe Bonamassa. Jeff Loomis è stato co-fondatore della celebre band metal Nevermore, e oggi suona con gli Arch Enemy. Seymour Duncan ha creato per lui una versione originale dei tradizionali Blackouts, con un suono moderno, aggressivo ma molto definito, adatto al metal di oggi. Sono disponibili in versione ponte e manico e 6 e 7 corde.
Il set Joe Bonamassa Limited Edition Humbucker è giunto alla sua seconda edizione. Si tratta di due humbucker basati su quelli che equipaggiano la Les Paul del 1959 personale e preferita di Bonamassa, nota col nome di "Principal Skinner". Questi humbucker sono in grado di generare un suono caldo, cremoso ma definito. Sono disponibili solo 800 set per tutto il mondo.
Info: M.Casale Bauer - **www.casalebauer.com**

KEYSTONE X
Ludwig
LUDWIG DRUM
U.S.A.
distribuito da:
ARAMINI
www.aramini.net
KEYSTONE X
Devi vederla! Devi sentirla!
L'alto volume e il suono che siamo riusciti a ottenere da questi tamburi in Acero e Quercia Rossa è talmente incredibile che rimarrai stupito! Il bordo dei fusti ha un profilo che fa la differenza ed è in grado di rendere ricchi e pieni i toni con un attacco secco e ben definito. In pratica è il nostro EQualizzatore naturale segreto!
Ludw
USA

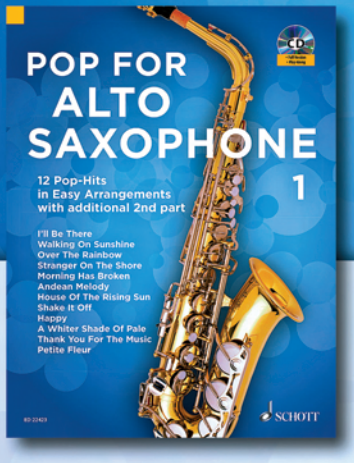
BIGBOX EDIZIONI

IMPROVISATION 101: MAJOR, MINOR AND BLUES

Ecco un testo per imparare a improvvisare nelle principali scale maggiori, minori e blues. Scritto per Advance Music da Gregory W.Yasinitsky, questo metodo è un approccio passo passo per tutti i principianti che vogliono sentirsi a proprio agio negli assoli jazz, rock e pop, qualunque strumento musicale suonino.
Prima di scrivere questo metodo, l'autore ha testato i suoi contenuti in numerosi seminari e incontri didattici. Il testo propone brani facili da eseguire per ciascuno dei quali vengono proposte varie interpretazioni, con esempi di possibili assoli di vari strumenti in differenti chiavi. Gradualmente si comprende la teoria, si copiano le forme musicali e le si elabora suonandole fino a praticarne liberamente le proprie improvvisazioni. Un cd allegato propone tracce con la melodia e la base su cui rieseguirla per una decina di brani. Improvising 101 è disponibile per strumenti in Sib, Mib, Do e chiave di basso (previste edizioni per contrabbasso, basso elettrico, chitarra con tablature e pianoforte con linee di basso semplificate, accordi e accompagnamenti).
Info: MdS Music Distribution Service - **www-mds-partners.com**



Pop Hits per tutti i Fiati



Uwe Bye
Pop for Alto Saxophone
12 Pop-Hits in Easy Arrangements with additional 2nd part
Edizione con CD
per 1-2 sassofoni contralto
ED 22423

Schott Music presenta la nuovissima serie Schott Play-Along, per strumenti vari. La serie é destinato ai principianti che vogliono suonare brani pop, motivi di colonne sonore famose e standards di sempre con accattivanti arrangiamenti.

Completo con CD play-alongs, queste collections saranno certamente un successo!

Uwe Bye
Pop for Clarinet
per 1-2 clarinetti
ED 22422

Uwe Bye
Pop for Flute
per 1-2 flauti
ED 22421

Uwe Bye
Pop for Trumpet
per 1-2 trombe
ED 22424

Contiene:

Walking On Sunshine · Shake It Off · I'll Be There · A Whiter Shade Of Pale · House Of The Rising Sun · Thank You For The Music · Over The Rainbow · Happy e molti altri

Disponibili in tutti I negozi di musica. Per maggiori informazioni:
laurap.rossi@schott-music.com | www.schott-music.com

SCHOTT
www.schott-music.com

MA 1125-02 • 06/16

FIM
FIERA INTERNAZIONALE DELLA MUSICA

www.fimfiera.it

LARIOFIERE - ERBA (CO)

9 SETTEMBRE

LIVE ORE 21

GIOVANNI **CACCAMO**

ERMAL **META**

GENESIS NIGHT *CON I* REAL **DREAM**

10 SETTEMBRE

LIVE ORE 22

TIROMANCINO

SPECIAL GUEST DALLE ORE 10

STEVE **HACKETT** / PATTY **PRAVO**

"TREE OF LIFE" *DI* ROBERTO **CACCIAPAGLIA**

PAUL **BUCKMASTER** / STEVE **LYON**

AMEDEO **BIANCHI** / CLAUDIO **PASCOLI**

11 SETTEMBRE

SPECIAL GUEST DALLE ORE 10

EUGENIO **FINARDI** / BASSI **MAESTRO**

FRANCO **MUSSIDA** / CESARE **PICCO**

PROG DAY DALLE ORE 10

BIGLIETTO PER **L'INFERNO**

SLOGAN / PAOLO **SIANI** FT. **NUOVA IDEA**

THE **MUGSHOTS** / NOT A **GOOD SIGN**

FOOD & BEER

STRUMENTI MUSICALI

DISCHI / WORKSHOP

9 SETTEMBRE KLEDI **KADIU**

DARIO **LAFFRANCHI**

10 SETTEMBRE ALESSANDRO **ARMANNI**

11 SETTEMBRE ALESSANDRO **GRILLO**

MONDO **DANZA**

LARIOFIERE - ERBA (CO) | Ingresso **€ 12.00**

BIGBOX INSIDE

TAKAMINE GD-71 CE

UNA ELETTRIFICATA DA GRANDI PALCHI

Leonardo Chiara

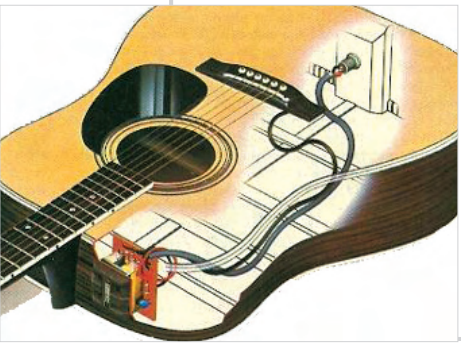
Alla fine degli anni Settanta le chitarre acustiche Takamine arrivarono anche in Italia per affermarsi sui grandi palchi di molti nostri artisti, grazie anche all'innovativo sistema di elettrificazione incorporato.
Anche se il marchio giapponese, nato nel lontano 1959 nella città di Sakashita ai piedi del monte Takamine, ha perso progressivamente visibilità in Italia negli ultimi decenni, i suoi strumenti sono stati scelti da nomi del calibro di Bruce Springsteen, Bob Dylan, Jon Bon Jovi, David Gilmour, Avril Lavigne, Travis, Michael Jones, Bruno Mars, Linkin Park, tanto per citarne alcuni. Ciò spiega anche quanto la nostra percezione del successo di un marchio possa cambiare a causa di politiche commerciali locali, che non sempre tengono conto delle reali potenzialità dei prodotti importati.
Dalla metà degli anni Settanta, quando sotto la presidenza del liutaio Messa Hirade le chitarre Takamine si sono affermate in tutto il mondo, sono state numerose le innovazioni adottate da questa azienda: dalla realizzazione del pickup sotto-sella Palathetic con il primo modello elettrificato PT-007 (1979) all'introduzione nel 1988 dell'EQ parametrico Takamine (TP-preamp, poi riprogettato come AAP-preamp) che nell'anno successivo ha potuto contare su un innovativo porta batteria esterno, oltre ai sistemi preamp-package sostituibili.
Anno dopo anno, Takamine ha introdotto per prima innovazioni di processo come l'uso della tecnologia laser negli intarsi (1994) o la lavorazione di precisione dei manici completamente automatizzata.
Nel 2004 è stata la volta della prima chitarra elettro-acustica con preamplificatore valvolare a bordo, il CTP-1 Cool Tube(r), abbinato al pick-up Tri-ax "add-on", mentre l'anno dopo si sono festeggiati negli Stati Uniti i primi 80 anni di vita del marchio con una chitarra commemorativa commissionata dalla Grand Ole Opry di Nashville.
Dal 1987 Takamine aveva iniziato a produrre ogni anno una chitarra Limited Edition (la prima fu la EF25). È così che, anno dopo anno, siamo arrivati al modello attuale, la Decoy Limited 2016 (vedi immagine qui sopra), un concentrato di mezzo secolo di tecnica artigianale nella costruzione della chitarra: l'intarsio sulla tastiera rappresenta la tecnica di pesca "Tomozuri" usata per catturare il selvaggio pesce AYU altrimenti noto come "watermelon fish" (pesce anguria) frutto di cui ricorda il dolce gusto. Particolare della Takamine Limited 2016 sono top e bottom bombati oltre al bellissimo acero marezzato con finitura green-blue burst.

UNA SUNBURST DELLA SERIE G

Nel ricco catalogo ora disponibile nuovamente nel nostro Paese, abbiamo trovato (e imbracciato) un modello GD-71 CE BSB, una chitarra sei corde dreadnought cutaway elettrificata appartenente alla G Series (nella foto a sinistra). Ottima la fattura dello strumento, che presenta una scala di 648mm. La tavola in finitura sunburst scura è in abete massello, il fondo in due pezzi, le fasce, la tastiera e il ponte sono in palissandro, mentre il manico è costruito con il più resistente mogano (capotasto e traversino

IL TRASDUTTORE PALATHETIC

Il sistema di trasduzione PT-007 nacque dall'esigenza di fornire agli artisti, che si esibivano sui grandi palchi un suono amplificato che abbinasse alla massima fedeltà al suono del proprio strumento, la possibilità di suonare agevolmente ad alti volumi. La peculiarità del sistema Takamine Palathetic si esprime nella modalità di trasduzione del suono della chitarra, continuando a rappresentare un riferimento per tutto il mercato: con un blocco in alluminio Die-cast, di massa 12 volte superiore a quella di un sistema tipico sotto-sella, la struttura che alloggia i sei piezoelettrici cilindrici viene fissata meccanicamente al top e al ponte della chitarra, creando una sinergia fondamentale tra tavola armonica, ponte e corde. Il traversino trasmette la vibrazione delle corde grazie al contatto dei sei elementi cilindrici piezoelettrici, riuscendo a captarne ogni sfumatura timbrica. Gli stessi elementi reagiscono alla vibrazione di tavola armonica e ponte in legno, creando un'articolazione sonora unica. Il sistema Palathetic Takamine ha una grande resistenza al feedback nelle performance live, unite all'affidabilità di progettazione e costruzione made in Japan. Il perfetto equilibrio sonoro tra le diverse corde alloggiate sul traversino split (segno distintivo delle chitarre Takamine), può essere abbinato e integrato a diverse soluzioni, appositamente studiate: dai diversi pre-amp, progettati dalla stessa Takamine, alla linea di traduttori ausiliari TRIAX II magnetici, fino al trasduttore a contatto TP0894, progettato per connettersi internamente al Palathetic.



Tusq, profili e punti in acero, rosetta in abalone). Le meccaniche della GD-71 CE sono die-cast dorate con chiavette ambrate. La finitura dello strumento è sunburst lucida. Il sistema di elettrificazione montato è il TK-40D, che comprende eq a 3 bande, con controlli di Gain, Mid Contour Switch, Notch, accordatore incorporato con switch Eq Bypass.
La chitarra ha una struttura solida e un sustain eccezionale. Il timbro è molto aperto, adatto ad accompagnare songwriter soprattutto in un contesto di band, dove il suono della chitarra deve bucare con un timbro chiaro e molto ben definito.
Info: Gold Music
www.gold-music.it

M-AUDIO® lancia la nuova serie M-Track a 24-bit/192kHz

M-TRACK 2X2
2-In / 2-Out 24/192 USB Audio Interface

Euro 99 inclusa IVA

- 1 Ingresso Mic/Line
- Mic Preamp con tecnologia Crystal e Phantom Power
- 1 Ingresso Instrument
- 2 Uscite bilanciate
- USB-C ad alta velocità

M-TRACK 2X2M
2-In / 2-Out 24/192 USB Audio/MIDI Interface

Euro 129 inclusa IVA

- 2 Ingressi Mic/Line/Instrument
- Mic Preamp con tecnologia Crystal e Phantom Power
- 2 Uscite bilanciate
- MIDI In e Out
- USB-C ad alta velocità

Inizia a registrare subito! Includono i seguenti software: CUBASE LE · air CREATIVE FX COLLECTION · Mini Grand · strike Xpand!²

Distribuite da www.soundwave.it

BIGBOX INSIDE

YAMAHA MONTAGE

LA SINTESI VERSO MONDI INESPLORATI

Leonardo Chiara

Iniziamo dalle conclusioni: Montage è uno strumento potentissimo che permette di creare sonorità nuove, grazie alla possibilità di modulare timbri complessi in tempo reale. Per quanto sia difficile affermare che un solo controllo fa la differenza in uno strumento così ricco, bisogna dire che la Super Knob presente su Montage è l'interfaccia strategica dello strumento: da questa sorta di "mega wheel" dipende il controllo di un'ottantina di parametri assegnabili che determinano le variazioni timbriche real-time. Le possibilità di morphing determinate dalla Super Knob sono notevoli e portano verso percorsi sonori totalmente nuovi e inaspettati.

POTENZA E LIBERTÀ DI CONTROLLO

Il motore interno, denominato Motion Control Synthesis, combina i generatori FM-X e AWM2 gestibili in modo totalmente flessibile e aperto. Montage offre 128 note di polifonia stereo e dieci volte la grandezza della WaveROM di Motif XF. Grazie a questa architettura avanzata, più campioni possono essere utilizzati simultaneamente per ogni strumento. Entrambi i motori di sintesi possono essere riprodotti sulla tastiera coprendo fino a 16 Zone e Layer in una singola Performance Montage. Per dare un'idea della potenza di Montage possiamo immaginare, per esempio, che timbro possiamo ottenere quando utilizziamo contemporaneamente 8 voice in FM-X, ciascuna delle quali costituite a sua volta da 8 operatori. Per realizzare il solo timbro di pianoforte Yamaha CFX su Montage viene usata una memoria equivalente a quella complessiva di un Motif. E ancora, Yamaha dichiara di aver messo a disposizione su Montage 6,7 GB di suoni in AWM2. Ora, poiché il rapporto di compressione senza perdita di dati dell'AWM2 è di 1:14, possiamo immaginare quanti GB equivalenti abbiamo occupato con la sola sintesi AWM2. Non si tratta però di mera quantità di dati a disposizione, ma di qualità timbriche ottenibili. Le possibilità di modulazione aprono strade nuove, grazie alla citata Super Knob, la Motion Sequences e l'Envelope Follower, questa volta ben sfruttate dai preset interni allo strumento, su cui Yamaha ha investito bene in termini di sound design. La libreria di suoni copre un ampio spettro sonoro. Oltre al Grand Piano Yamaha CFX Premium, troviamo una nuova serie di legni, ottoni e una ricca sezione d'archi. Ci sono ovviamente anche suoni di synth come DX e TX e, opzione interessante, di questi storici modelli è possibile anche importare i suoni tramite uno speciale software di conversione. Montage carica anche i Voice dal Motif ES/ XS/ XF.

Sullo strumento è presente una memoria flash ad alta velocità per i propri campioni e le librerie di sintetizzatori (che vengono tra l'altro forniti su yamahasynth.com). Montage offre una connettività completa per una perfetta integrazione "on stage" e in studio. Disponibile in tre modelli, Montage ha come centro di controllo il display touchscreen da 7 pollici, al cui fianco si trovano otto encoder senza fine corsa, con corona di LED, otto fader provvisti di led e un nuovo elemento di controllo Super Knob. Montage 6 e 7 hanno rispettivamente 61 o 76 tasti con una tastiera FSX con meccanica tipo synth semi-pesati con aftertouch. Montage 8 dispone di 88 tasti pesati di una tastiera hammer-action con aftertouch. Tutti dispongono di quattro uscite audio bilanciate analogiche (2 x stereo) e due ingressi audio analogici. Info: Yamaha Europe Branch Italy

www.yamaha.it

IL TUO SUONO. SENZA LIMITI.

KOMPLETE 11

La più grande collezione al mondo di strumenti ed effetti.

www.native-instruments.com/komplete

NATIVE INSTRUMENTS

THE FUTURE OF SOUND

midimusic
Distribuito da: www.midimusic.it
info@midimusic.it | Tel: 011/3185602

CASIO GRAND HYBRID

IL MARCHIO GIAPPONESE ALZA IL TIRO ED ENTRA NEL SEGMENTO DEI PIANOFORTI DIGITALI DI FASCIA ALTA

Casio ha deciso di entrare nella fascia più alta del mercato dei pianoforti digitali, realizzando la nuova linea Grand Hybrid in collaborazione con lo storico costruttore di pianoforti acustici Bechstein.
Roberto Ragazzo, Divisional Manager EMI di Casio Italia, ci racconta i pregi di Grand Hybrid e le strategie che Casio sta attuando per far conoscere le qualità di questi nuovi strumenti ai pianisti italiani.

Di cosa stiamo parlando, innanzitutto?

Roberto Ragazzo - Dal punto di vista estetico, Grand Hybrid è un pianoforte verticale, ma dal punto di vista della meccanica e del timbro presenta una tastiera in legno Sound Design sviluppata in collaborazione con C. Bechstein con meccanica simile a quello di un piano a coda D282, del quale ricrea le sonorità in forma virtuale, grazie alla nuova generazione sonora AiR Grand sviluppata da Casio. I timbri interni propongono tre stili che richiamano la tradizione della produzione Bechstein: Berlin Grand, Hamburg Grand e Vienna Grand. Il Berlin Grand, in particolare, è stato sviluppato in collaborazione con C. Bechstein. I tre modelli GP-500, GP-400 e GP-300 sono dotati di un sistema Grand Acoustic System che, tramite diffusori situati al di sopra e al di sotto del piano, riproduce la diffusione del suono di un pianoforte a coda. La tastiera Natural Grand Hammer Action con meccanica a martelletto, è una combinazione di tasti in abete, lo stesso materiale usato nei pianoforti a coda Bechstein.

La capacità di stupire in termini di rapporto qualità/prezzo caratterizza da sempre i prodotti Casio. È ancora possibile con Grand Hybrid?

Ragazzo - Il marchio Casio è noto per il perfetto rapporto qualità/prezzo dei suoi prodotti nelle fasce entry level e media, che hanno consentito un ottimo posizionamento del marchio sul mercato. Tanto è vero che, se parliamo in termini di numero di pezzi venduti, Casio è uno dei più importanti produttori di pianoforti digitali al mondo. L'ingresso nella fascia alta della produzione rappresenta per noi (come recita lo slogan della serie Grand Hybrid) "l'inizio di una nuova era", una sorta di punto di svolta per Casio. Ma anche nel segmento alto del mercato, nel quale si inserisce il Grand Hybrid, possiamo dire che alla tipica domanda "sì, ma quanto costa?" la nostra risposta riesce ancora a destare stupore, perché certe caratteristiche dei nostri pianoforti hanno ben pochi riscontri sul mercato. Noi siamo impegnati a fare ascoltare e conoscere i nostri strumenti, con un'intensa opera di divulgazione, perché in quest'ambito non ci si aspetta ancora che Casio sia in grado di proporre qualcosa di importante in questa fascia di prezzo. Stiamo parlando attualmente di una gamma che prevede tre modelli con prezzi suggeriti al pubblico che vanno da poco meno di 3.000 euro per il GP-300 fino ai 3.499 del GP-400 e ai 3.999 del GP-500.

Prezzi che avete ulteriormente abbattuto con la promozione legata al "Bonus Stradivari".

Ragazzo - Esatto. Al Bonus Stradivari, che permette agli studenti del triennio del Conservatorio di avere uno sconto di 1.000 euro sull'acquisto del primo strumento, Casio ha deciso di aggiungere uno sconto di altri 200 euro per chi acquista un Grand Hybrid.

I produttori di pianoforti digitali sono considerati più autorevoli quando sanno "mettere le mani" anche sullo strumento acustico...

Ragazzo - Avere un partner co-

me Bechstein è stato necessario per dare al progetto autorevolezza e credibilità nei confronti del mondo del pianoforte acustico, che ha le sue regole e le sue tradizioni. Grand Hybrid è però a tutti gli effetti un prodotto Casio, che ha la tastiera, il logo e le sonorità virtuali di un Bechstein.

Nel proporre uno strumento in ambito didattico, bisogna fare i conti con il filtro di insegnanti non sempre favorevoli all'uso di modelli digitali, anche se solo per studio.

Ragazzo - Casio è attiva da molti anni sul territorio italiano con un progetto educational, che ha permesso di entrare in molte scuole private italiane tramite open day, all'interno dei quali far semplicemente provare gli strumenti agli insegnanti e ai loro studenti, perché siamo convinti che debbano essere i prodotti a parlare. Prima dell'arrivo di Grand Hybrid il nostro focus era principalmente la gamma dei pianoforti della linea CDP, Privia e Celviano, dunque una fascia di prezzo mai superiore ai 1.000/1.500 euro. I nuovi strumenti ci permettono ora di entrare negli istituti pareggiati e nei Conservatori, dove, quando ci relazioniamo con insegnanti e allievi, ci accorgiamo che c'è una differenza di approccio interessante. In molti casi l'insegnante parte dalla qualità della tastiera, del timbro e della risposta dinamica. Lo studente invece è per la maggior parte delle volte consapevole delle potenzialità aggiuntive offerte dai pianoforti digitali e parte da quelle. Si preoccupa cioè non solo della componente acustica, ma pensa già alle applicazioni digitali dello strumento. Questa è la chiave, perché secondo noi è fondamentale in qualunque strumento digitale far capire che questo tipo di prodotto non è un'alternativa all'acustico, ma uno strumento complementare che offre risorse che l'acustico non ha. In questi termini, possiamo dire che i nostri punti di forza sono rappresentati sì dalla qualità della tastiera e del suono realizzati con Bechstein, ma anche dalle caratteristiche digitali che rendono lo strumento versatile, come per esempio la compatibilità con software e plugin, la registrabilità su USB ecc.

A livello didattico l'elemento più importante da considerare è sicuramente la risposta della tastiera, che sia la più vicina possibile a quella dello strumento reale su cui si suonerà poi in concerto.

Il geniale 22enne musicista inglese Jacob Collier, prodigio del jazz contemporaneo, suona un Grand Hybrid Casio.

Ragazzo - Per questa ragione Casio ha investito così tanto nella meccanica del Grand Hybrid. La valenza didattica di questo strumento è però quella di adattarsi allo stile del pianista. Ciò che stiamo notando facendo provare lo strumento a insegnanti e studenti è proprio che con Grand Hybrid non si sentono costretti a modificare il loro stile e rimangono positivamente sorpresi per quanto lo strumento superi alla fine le loro iniziali aspettative.

I produttori di digitali organizzano concerti di musica classica per promuovere i loro strumenti. Eppure l'obiettivo dichiarato non è quello di sostituire lo strumento acustico sul palco, ma di proporlo come strumento didattico utilizzabile in altre applicazioni di natura digitale.

Ragazzo - Per entrare nel mondo accademico questa sembra essere una forzatura necessaria, ma c'è da dire che rispetto a qualche anno fa, il pianoforte digitale viene accolto all'interno di queste istituzioni con molta più apertura. Quest'anno abbiamo organizzato dei concerti di classica in occasione di Piano City, un evento che promuove il pianoforte acustico a un pubblico molto vasto, e che ha rappresentato per noi un'occasione importante di affermazione del marchio Casio tra i grandi produttori di questo strumento. Il nostro compito resta comunque quello di portare nelle case della gente strumenti che tutti si possano permettere.

In quali Conservatori siete già stati?

Ragazzo - Siamo partiti in Sicilia, con i Conservatori di Trapani e Palermo, dove abbiamo avuto grosse soddisfazioni, grazie ai buoni rapporti che esistono tra negozianti di riferimento e insegnanti. Siamo stati al Conservatorio di Milano e andremo in quelli che hanno un bacino per noi significativo.

Avete previsto attività di promozione sui punti vendita?

Ragazzo - Casio sta puntando da molti anni sull'allestimento di corner all'interno dei punti vendita e sulle dimostrazioni. A oggi sono sette i nostri dimostratori su tutto il territorio nazionale. Quest'anno abbiamo coinvolto la pianista Irene Veneziano per promuovere il Grand Hybrid sia in occasione dell'inaugurazione del programma annuale del Teatro alla Scala in ottobre dello scorso anno, sia all'interno di Piano City Milano. Prosegue poi l'attività dello storico "brand ambassador" di Casio, Max Tempia, che sta contribuendo a far conoscere Grand Hybrid là dove normalmente Casio non è mai stata presente prima.

CASIO ITALIA Srl
Viale Alcide De Gasperi, 2
20151 Milano
02.40708611
www.grand-hybrid.it
www.casiomusic.it

BIGBOX INSIDE

8DIO ADAGIO STRINGS

SAMPLE LIBRARY ORCHESTRALE PER KONTAKT

Valter Poles

Non tutti sanno che nell'ambiente del cinema e delle sue colonne sonore l'uso di Kontakt di Native Instruments e delle sue librerie è diventato talvolta indispensabile. Finiti i tempi in cui la produzione poteva ancora permettersi di "finanziare" le registrazioni di vere orchestre e cori professionali per una colonna sonora, il tutto viene oggi sostituito da orchestre virtuali, gran parte delle volte costituite da una serie di librerie Kontakt, utilizzate spesso anche per comporre musiche per videogiochi.

COS'È KONTAKT

Kontakt è un campionatore software stand alone o VST, ma caricabile da qualsiasi sequencer professionale in grado di abilitare l'utilizzo delle migliaia di librerie audio a disposizione sul mercato. Nei suoi dieci anni di vita, Kontakt è diventato strumento privilegiato dei compositori in questo ambito. Le librerie non sono altro che registrazioni di veri strumenti acustici campionati in tutte le articolazioni e dinamiche possibili, messe a disposizione su una comune tastiera (o qualsiasi controller Midi a scelta). È sorprendente come la percezione che si ha quando si compongono le parti sia quella di trovarsi di fronte a una vera esecuzione, soprattutto con gli archi e la loro ineguagliabile espressività. Oggi possiamo contare su librerie orchestrali che ci permettono di abbassare un tasto e richiamare vere esecuzione di grandissimi autentici virtuosi, come accade, per esempio, con la raccolta Adagio della 8Dio.

VIOLINI

La quantità di suoni e di articolazioni possibili è semplicemente mostruosa. Del resto i violini sono la sezione che nell'orchestra viene sfruttata di più. A loro vengono affidati i cantabili più espressivi, i passi più difficili, gli intervalli acuti più pericolosi. Vi è anche una particolare attenzione ai suoni vibrati che sono presenti in molte varianti dall'*immediate Vib*, ai vibrati più hard (*more Vibrato, heavy Vibrato*) e intensi. L'unico suono non vibrato è ovviamente il Sol della quarta corda a vuoto, l'unica nota inevitabilmente ferma, di cui possiamo avvertire solo il quasi impercettibile cambio d'arcata. Nessun'altra corda a vuoto è stata campionata (scelta ovvia visto che nessuno userebbe una corda a vuoto se non potesse sostituirla con la ben più espressiva e controllata, nota tastata). Come sempre la suonabilità è eccellente: per esempio la patch Adagio Divisi Dynamic Bowing Lite nelle sue variazioni dinamiche, permette una polifonia dove ogni suono viene retriggerato come nelle vere esecuzioni, e i crescendi e decrescendi si alternano tra le voci, come in una vera esecuzione. Si percepiscono le arcate intere e i vibrati naturali come se i violini fossero veramente lì davanti a noi.

VIOLE

La viola è il contralto degli archi, un colore indispensabile per il suo calore e profondità. È uno strumento che richiede più forza esecutiva al musicista, dà un suono più carnoso del violino, più possente. Bellissimi i vibrati espressivi naturali, non per il Do grave (nota non tastata) che l'esecutore per forza di cose non può controllare, le altre corde vuote sono sostituite dai corrispettivi suoni tastati e quindi controllati completamente nella loro espressività naturale. La sezione viole campionata dalla 8Dio è di pura eccellenza, a dispetto della miriade di barzellette che girano nell'ambiente a danno dei poveri violisti, un po' come succedeva per i carabinieri una volta.

VIOLONCELLI

Il violoncello è il tenore dell'orchestra. È uno strumento virile e cantabile, sostegno indispensabile dell'armonia. Ovviamente anche qui l'unica corda a vuoto campionata è il Do grave sulla quarta corda che risulta per forza di cose, senza vibrato. Le altre corde a vuoto, il Sol, il Re e il La sono invece state intelligentemente tralasciate a favore dei corrispettivi suoni tastati ben più controllabili e arricchiti di un bel vibrato espressivo e mai invadente, perfetto per ogni situazione.
Bellissime le variazioni espressive tra una nota e l'altra. In pratica, il passaggio legato tra una nota e l'altra, è raggiunto con un leggerissimo sfasamento di intonazione tra la sezione dei celli (proprio come avviene in orchestra, dove non tutti raggiungono subito l'intervallo in modo perfettamente intonato, ma l'aggiustano in una frazione di secondo dopo - molto realistico). È sempre percepibile l'arcata, il cambio arcata nelle note lunghe, e il vibrato che rende tutto estremamente realistico.

CONTRABBASSI

E come poter fare a meno di quel suono possente e cavernoso che solo il contrabbasso in orchestra può dare... Già Toscanini si lamentava che in orchestra c'era bisogno di suoni ancora più gravi. E da qui l'esigenza dello strumento a 5 corde. Ebbene qui c'è! La 5ª corda scende fino al Do grave, (manca il Si, in osservanza però

dell'usanza più consolidata: già Bach nel 1729 nella Matthäus-Passion utilizza il Do grave per rievocare il terremoto durante la morte di Gesù e anche Beethoven, nella Sesta Sinfonia del 1808, nel IV movimento "La tempesta", fa scendere il contrabbasso al Do). È inevitabile percepire stavolta con più evidenza rispetto alle altre sezioni degli archi, il cambio d'arcata nei suoni più lunghi, specie se si dispone di un bel subwoofer che possa rendere la dovuta giustizia a questa splendida libreria.

SOLO PER I PROFESSIONISTI

La libreria Adagio (che ha un costo di poco più di 1.300 dollari) è perfetta per le situazioni espressive più intime e delicate anche se contiene abbondantemente suoni energici e vigorosi. La sua vocazione è però intimistica: corali, tappeti caldi ed espressivi sono il suo forte, dove all'interno di ogni suono si sente pulsare un cuore vibrante di intense emozioni. Basta un controller Midi come un pedale del volume, o una ruota di modulazione, da configurare con il Midi Learning, per le arcate più espressive e l'orchestra "parla" sotto le dita. Acquistare separatamente le varie sezioni è possibile, ma non è certo consigliabile a chi lavora professionalmente sulla composizione orchestrale. La vocazione finale è ovviamente l'uso con il sequencer dove si possono impostare due tracce per i violini primi e secondi, una per le viole, una per i celli e una per i bassi. Esattamente come nelle vere partiture. Volendo possiamo aggiungere una traccia per i solisti e sarà poi veramente difficile riconoscere l'origine digitale nelle nostre composizioni.

Ma anche dal vivo, specie ricorrendo alle patch Lite che richiedono meno risorse, ma sono sufficientemente espressive, il risultato emozionale è garantito.

Adagio gira sotto Kontakt 4.2 o successivi su pc 2.4 GHz con 4 GB di RAM o Mac 2.6 GHz con 4 GB di RAM. È disponibile solo in download previo pagamento sul sito http://www.8dio.com. Poiché, infatti, stiamo parlando di 90GB di spazio richiesto, è indispensabile un collegamento internet con la possibilità di scaricare dalla rete (non è possibile acquistare un package completo con dvd o hd, ma solo tramite downloading).

Info: Midi Music
www.midimusic.it

BIGBOX e2 altoparlante DIFFUSIONE NOTIZIE SUONI believe digital

BIGBOX EVENTI

TUTTI AL FIM DI ERBA

Un grande evento dal respiro internazionale

Per la prima volta alla Fiera di Erba (CO) dal 9 al 11 settembre 2016, la 4ª edizione del FIM presenta un programma ricco di appuntamenti, che coinvolgono musicisti e ascoltatori "attivi" di musica.

Ideato dal **Gruppo MAIA** e organizzato in collaborazione con la freepress **BigBox**, FIM persegue l'obiettivo di fare emergere le nuove creatività del mercato della musica in Italia assecondando i nuovi interessi e le passioni dei musicisti.

Nato per stimolare dal basso la relazione tra musicisti e fornitori di prodotti e servizi, il progetto FIM vuole ridare impulso al mercato delle musica attiva in Italia.

La fama di manifestazione internazionale del FIM è nota ben oltre i confini della nostra penisola (facendo un giro sul sito **www.fimfiera.it** si può avere un'idea dei personaggi ospitati in passato da questa manifestazione).

È così che anche tra le presenze di quest'anno abbiamo nomi prestigiosi della musica internazionale come **Steve Hackett, Steve Lyon, Paul Buckmaster** (con Max&t Friends) e italiani, molti dei quali noti ben oltre i nostri confini: **Patty Pravo, Eugenio Finardi, Franco Mussida, Roberto Cacciapaglia, Tiromancino, Cesare Picco, Claudio Pascoli, Amedeo Bianchi, Andrea Mirò, Bassi Maestro, Giovanni Caccamo, Ermal Meta, Il Geometra Mangoni, la diciassettenne Silvia Cesana**... tutti invitati al FIM per raccontare i loro progetti e fare ascoltare la loro musica a un pubblico composto soprattutto da ascoltatori "attivi".

CASA FIM, IL CUORE DELL'EVENTO

Tutti gli artisti passeranno da **CASA FIM**, il set tv in diretta streaming per tutti e tre i giorni di svolgimento, in cui farà gli onori di casa **Jocelyn** (appassionato colto di musica e strumenti musicali), affiancato nelle interviste sul piccolo palco da **Piero Chianura, Giulia Iannello e Paola Popa**, di fronte a una platea ridotta di un centinaio di posti.

CASA FIM non ospiterà solo artisti, ma anche influenti personaggi del mondo della musica: **Claudio Trotta di Barley Arts, Luca Stante di Believe Digital, Davide D'Atri di Soundreef, Claudio Formisano di Dismamusica** e altri, invitati a raccontare attualità e innnovazione nel mondo della musica, come, per esempio, le soluzioni digitali per musicisti disabili di **Informatici Senza Frontiere**.

In CASA FIM anche il teatro musicale di **Realtà Debora Mancini**, il corto di animazione **Planet Groove di Federico Basso** con musiche di Stefano Bollani, Gianni Serino e Joe De Francesco, le cover Genesis di **Fabio Gremo** e **Marco Fabbri**, il direttore del Conservatorio di Como **Carlo Balzaretti**, il direttore dell'orchestra del Festival di Sanremo **Pinuccio**

Pirazzoli, l'autore RAI esperto di aspetti legali in ambito musicale **Gino Aveta** e un gran numero di nuovi progetti musicali presentati da musicisti meno noti, dj compresi.

MEET THE MUSIC, L'AREA DELL'APPROFONDIMENTO

Alcuni degli ospiti di CASA FIM saranno presenti anche nell'area **Meet The Music Hall**, ad approfondire argomenti interessanti per musicisti e operatori del settore.

Previsti anche seminari di **Musicriser, Audio Engineering Society, Nuovo Imaie** e **Assodj**.

Meet The Music è lo spazio espositivo "silenzioso", quello riservato alle associazioni, alle etichette, alle scuole e alle aziende che offrono servizi per i musicisti.

Qui sono presenti anche importanti realtà fieristiche del settore (**Messe Frankfurt, Audiocoop /MEI**, ecc.) a dimostrazione del carattere inclusivo che il FIM ha nei confronti di tutti i grandi promotori di musica.

EXPO STRUMENTI

Come è tradizione del FIM, uno spazio privilegiato sarà dedicato alle radio (**Fim On Air**) e ai rivenditori di dischi in vinile (**Vinyl Show**).

Un intero padiglione è dedicato ai **costruttori di strumenti musicali** e altri prodotti per

Party Anywhere!

reloop®
I prodotti Reloop sono distribuiti da: www.soundwave.it

djay + Spotify
Available on the App Store
GET IT ON Google play

MIXTOUR
SLEEK AND POWERFUL MIX CONTROLLER WITH AUDIO INTERFACE

■ L'unico DJ controller portatile che supporta applicazioni PC, Mac, iOS e Android ■ Dispositivo "Ready-2-Mix", completo di interfaccia audio e tutti i controlli necessari per mixare ■ 8 perfomance pad multi-colore con diverse modalità di utilizzo ■ Progettato per i premiati software djay 2 (iOS/Android) e djay Pro (Mac) di Algoriddim ■ MIDI-compatibile: disponibilità di mappature per Virtual DJ & Traktor ■ Controllo del filtro LPF/HPF ■ Dual Mode FX con controllo simultaneo di effetti e filtro ■ Possibilità di mixare milioni di tracce istantaneamente con djay e l'integrazione di Spotify

il musicista, con particolare attenzione per il nuovo **made in Italy** (**Expo**). Gli espositori di batterie acustiche occuperanno una sala speciale in posizione separata ma di ottima accessibilità per il pubblico. Ai tre espositori più creativi, BigBox assegnerà un riconoscimento sul palco di CASA FIM alle 10.30 di domenica 11 settembre.

PROG DAY 2016
Imperdibile il **FIM Prog Day (11 settembre)**, Organizzato con la collaborazione della **Black Widow Records** di Genova, e che vedrà salire sul palco band di spicco dell'area Prog italiana **(Il Biglietto Per L'Inferno , Paolo Siani con la Nuova Idea, Slogan, The Mugshots e Not A Good Sign**). L'appuntamento prog al FIM è sempre stato uno dei più qualificanti di questo evento.

CONTEST PER MUSICISTI
Non si possono dimenticare, infine, i contest rivolti ai musicisti, per alcuni dei quali è previsto un premio in denaro da spendere in prodotti e servizi esposti all'interno del FIM (grazie al contributo di **ACEP**): il **Videoclip Italia Contest** (in palio anche un videorecorder Zoom Q4n), il **PAE Premio Autori Emergenti** e il **FIM Rock Contest**.

LA REALTÀ DI MONDO DANZA
Mondo Danza di altissimo livello al FIM di quest'anno. Presenti a seminari e incontri personaggi come **Kledi Kadiu**, **Alessandro Grillo, Alessandro Armanni, Ermes Dario Califano** e **Maurizio Tamellini**; nomi noti che rappresentano solo la punta di un iceberg che, grazie al grande lavoro della coordinatrice Raissa Salakhova, ha assunto le dimensioni di una fiera nella fiera, area expo compresa.

INAUGURAZIONE CON IL CONSERVATORIO DI COMO... POI LA GENESIS NIGHT
Taglio del nastro del FIM (9 settembre ore 12) affidato all'**Ensemble di Percussioni del Conservatorio di Como** (chiusura del FIM affidata invece alla **bGold Saxophone Orchestra**), mentre la serata di apertura del festival è affidata alla **Genesis Night**, con il concerto della tribute band dei **Real Dream** e una serie di incontri/esibizioni a cura di Mino Profumo e Marina Montobbio.

FOOD & DRINK
Nelle pause tra un evento e l'altro o dopo un lungo giro tra gli stand, il visitatore potrà rifocillarsi nell'area gastronomica (**Music & Food**) collocata nel padiglione del Main Stage.

FIM 2016 è un progetto di Verdiano Vera realizzato da MAIA Group e BigBox Srl, con la collaborazione di Regione Lombardia, inLombardia e LarioFiere.

SPONSOR EXTRASETTORE
Renault/Autovittani e Bennet (Gallerie Commerciali)

OFFICIAL PARTNER
Black Widow, Your Music Booking, One More Lab, Dance Mission, Conservatorio di Como, UNEMMIA, ACEP, SILB, Laboratorio 3000 Onlus e Al Glicine.

MAIN MEDIA PARTNER
BigBox freepress, LaProvincia, BiBazz, CiaoComo.it/Radio, Radio VivaFm, StationOne.

ALTRI MEDIA PARTNER
Zecchini Editore/Musica, Yastaradio.com, Radio Lecco Città Continental, Qui Radio, Driver Como, La Favola Blu, JamTV.

PARTNER TECNICI
Yamaha, Kawai/Furcht, Exhibo (Sennheiser, Allen&Heat) Master Music (Randall, Premier, Meinl, Gallien-Krueger), Mogar Music (Tama, Zildjian, Hartke, Zoom, Mesa, Laney), BassLine, Pipe and Drape Italia, Music In Box, Modular Stage, Silent Party, H2G, Eolo, Antenna Blu, Radio Station One.

Info: **www.fimfiera.it**

011 9084169
011 9087832
info@gold-music.it
www.gold-music.it
GOLDMUSIC
SEGUICI SU
cerca GOLDMUSICSRL

BIGBOX DIDATTICA

CPM MUSIC INSTITUTE

La casa dei mestieri

Immagine: Emiliano Ponzi

Una realtà didattica sulla cresta dell'onda da oltre trent'anni, non può aver raggiunto questo risultato senza aver interpretato nel tempo i cambiamenti che hanno investito il mondo della musica. Fondato nel 1984 da Franco Mussida, compositore chitarrista tra i più autorevoli della storia della musica popolare contemporanea italiana, CPM Music Institute è oggi una delle più importanti scuole di musica a livello Europeo. Anzi, non solo una scuola, ma anche una sorta di laboratorio di ricerca sulla musica come supporto al disagio affettivo, che ha generato il Progetto CO2, un metodo di ascolto che permette di dare sollievo emotivo alle persone che soffrono un disagio. Operativo in ben 12 istituti di pena, il progetto CO2 (http://www.co2musicaincarcere.it) ha l'obiettivo di migliorare le condizioni di vita dei detenuti coinvolti, attraverso l'uso di speciali "audioteche".
Per parlare in quest'occasione dell'offerta formativa del CPM, abbiamo incontrato Chiara Romaniello, Comunicazione ed Eventi Speciali, ed Elisa Marconato, Responsabile Segreteria Sezione Corsi.

BB - *Qual è il progetto CPM oggi?*
EM - L'idea del CPM Music Institute è quella di allargare il concetto di "mestieri della musica", per non essere relegati ai tradizionali corsi di strumento, che pure rappresentano da oltre trent'anni il biglietto da visita del CPM, ma aprirsi a nuove professionalità anche attraverso un percorso di ricerca e sviluppo. L'attenzione alle nuove professioni significa che, oltre ai corsi curriculari standard del Dipartimento Performance (strumento e voce), il CPM offre anche corsi di Pro Audio Engineer, Writing & Production, Songwriting e Giornalismo e Critica Musicale. Nuovi corsi sui quali ci siamo focalizzati di recente sono invece quelli di Game Audio e Finale. Stiamo anche verificando l'apertura di corsi per dj (Beat Making e Ableton Live). Grazie al corso di Game Audio, due dei nostri studenti sono stati contattati da due aziende per un progetto professionale. Finale è inserita all'interno di altri corsi, perché è una materia trasversale. Il nostro obiettivo è proprio quello di coprire tutto ciò che ha a che fare con la musica per far diventare il CPM una "casa dei mestieri".
CR - Da questo punto di vista, una cosa interessante è che uno dei corsi di maggior successo è quello di Pro Audio Engineer, che forma figure che lavorano dietro la musica. Ogni anno riceviamo molte domande di partecipazione a questo corso, che è triennale e prevede 500 ore per anno. Qui gli studenti si mettono alla prova da subito sia durante le Open Week del CPM, che organizziamo due volte l'anno e che vedono una moltitudine di artisti calcare il nostro palco, sia per il progetto Creamusica, dove si lavora sui progetti degli allievi di tutti i dipartimenti. Moltissimi dei fonici usciti dal CPM lavorano ora con grandi nomi della musica italiana.
EM - La parola chiave per i corsi Performance è multidisciplinarietà. Non c'è solo lo studio dello strumento, ma si imparano sempre anche cose importanti per il mestiere del musicista: stare sul palco, entrare in studio di registrazione, ecc.

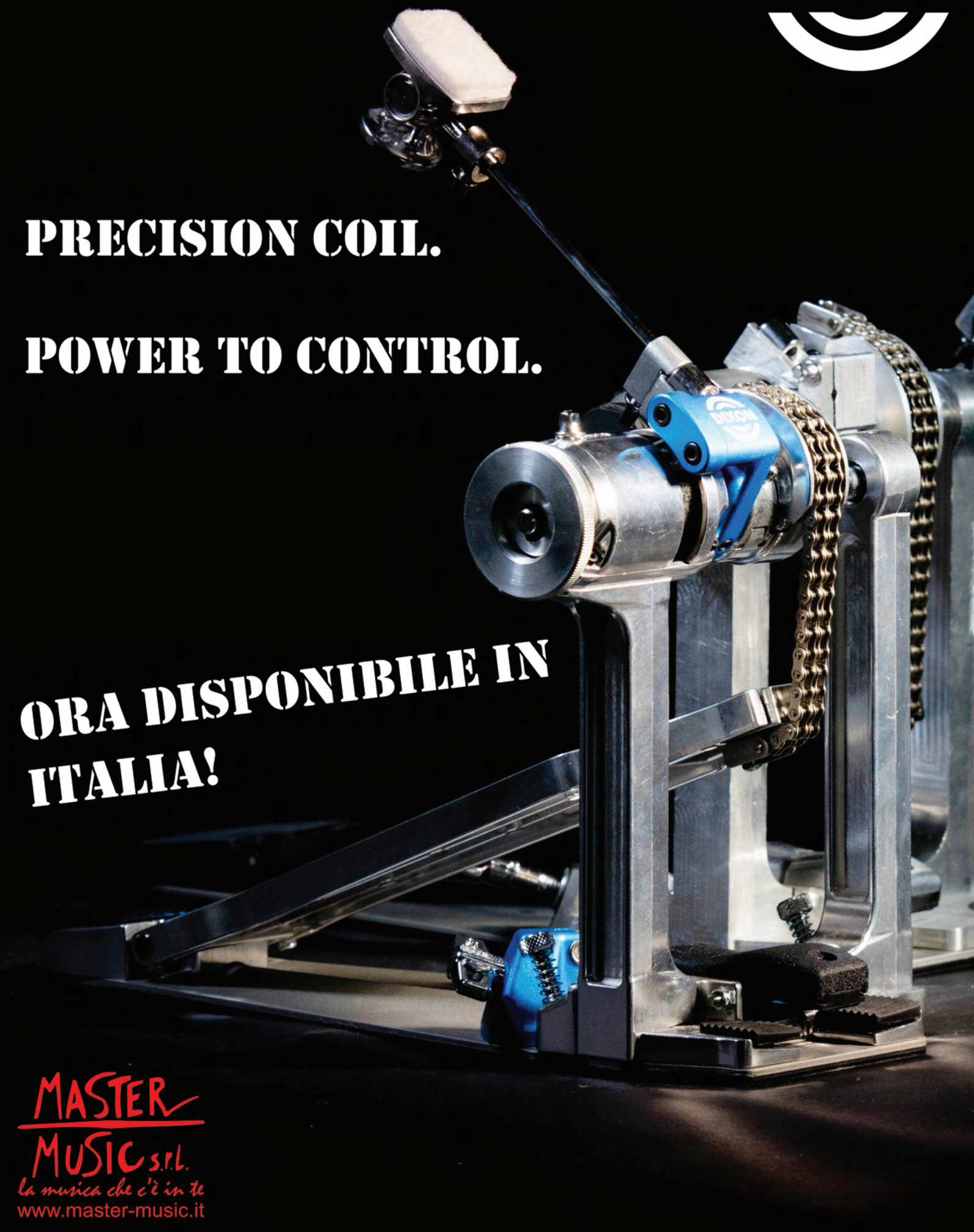
BB - *Quante persone lavorano al CPM Institute e in quali aree di attività?*
EM - Al CPM lavorano oltre 20 dipendenti, Presidente è Franco Mussida e Loredana Pezzoni l'Amministratore Delegato. Poi ci sono un centinaio di docenti. Abbiamo il reparto Segreteria Corsi e uno Comunicazione e Marketing. Un'altra sezione si dedica all'Editoria che ora è focalizzata sullo sviluppo dell'applicazione My Guitar Show, progetto didattico multimediale che insegna a suonare la chitarra da soli. C'è poi chi si occupa dei social e realizza i video e le immagini per la comunicazione sul web, chi segue lo streaming e chi segue i progetti speciali per le aziende o per le istituzioni, come quello per le carceri.

BB - *Quanti sono oggi gli iscritti e a quali percorsi di studio?*
EM - Alla scuola abbiamo circa 400 iscritti suddivisi nei percorsi formativi Bachelor, Diploma, Certificate, Master, Basic, oltre ai programmi Individuali e ai Preparing for Teaching Prospective. Quest'anno abbiamo anche aperto ai bambini con il corso CPM Young, suddiviso in due sezioni, Kids dai 4 ai 7 anni e Junior dai 7 ai 13 anni. Una notizia molto importante è che in questo momento siamo impegnati nella fase di accreditamento AFAM del nostro corso principe, il Bachelor, l'equivalente di una laurea breve.

BB - *Il limite di una scuola è l'essere legata a un ambito territoriale, a meno di non sfruttare l'e-learning tramite web.*
CR - Molti iscritti arrivano da regioni molto lontane e dall'estero; si trasferiscono a Milano per poter frequentare e vivere il CPM. Considera anche che abbiamo scuole che fanno parte del network CPM collocate in diverse città d'Italia.
EM - Il CPM è una struttura che occorre vivere come se fosse un campus. Qui si formano band, si fanno casting e ci sono continue occasioni di incontro e di lavoro.

Info: CPM Music Institute
Milano
www.cpm.it
corsi@cpm.it

DIXON



PRECISION COIL.

POWER TO CONTROL.

ORA DISPONIBILE IN ITALIA!

MASTER MUSIC s.r.l.
la musica che c'è in te
www.master-music.it

BIGBOX FIRME

GIOVANNI BOSCARIOL

L'arte dietro le macchine

Piero Chianura

Il tastierista moderno preferisce dimenticarsi delle macchine quando sale sul palco. È un musicista che ama suonare i suoi strumenti immerso nella musica, anche se deve essere sempre pronto a risolvere imprevisti tecnici, perché pur sempre di macchine si tratta.

Qualcuno lo ricorderà accanto ai Pitura Freska di Skardy nei primi anni Novanta. Da allora Giovanni Boscariol, pianista compositore, arrangiatore e tastierista programmatore, ha incasellato un numero invidiabile di collaborazioni con molti grandi della musica italiana. Tastierista dell'orchestra del Festival di Sanremo da ben undici anni, Boscariol è attualmente in tour con Eros Ramazzotti (accanto al fidato pianista/tastierista Luca Scarpa) e ha preparato l'*Eccomi Tour* di Patty Pravo.
Titolare della cattedra di Tastiere al Conservatorio di Parma, Boscariol ha reso il suo corso un punto di riferimento per tutti i giovani tastieristi interessati a darsi una struttura formativa qualificata.

BB - *Il live di oggi è dare peso diverso al rapporto tra la band che suona e gli arrangiamenti elettronici realizzati in studio.*
Giovanni Boscariol - Oggi non integrare una parte elettronica nello spettacolo significa disattendere quanto la gente è abituata ad ascoltare su disco. Si potrebbe obiettare che dal vivo tutto dovrebbe essere suonato dai musicisti e non da sequenze, ma non sarebbe serio rinunciare al contributo della tecnologia anche sul palco. Se penso alle diverse esigenze degli artisti con cui lavoriamo al Festival di Sanremo, per esempio, sarebbe praticamente impossibile ottenere gli stessi risultati senza l'aiuto della tecnologia.

BB - *Ci sono grandi interpreti che riuscirebbero a incantare il pubblico con la sola loro voce e uno strumento...*
GB - È una questione di scelte. Patty Pravo, per esempio, che potrebbe farlo, mi ha chiesto invece di portare dal vivo la produzione dell'ultimo disco, curata da Michele Canova in chiave abbastanza elettro-pop. Così ho cercato di mantenere il sapore del disco senza snaturare l'artista che per la maggior parte del concerto è libera di interpretare, perché non è vincolata al click delle sequenze. C'è molta più elettronica nella produzione live di Eros Ramazzotti, dove è un po' tutto sincronizzato, come avviene d'altra parte ormai in tutte le grandi produzioni. Una volta la sequenza era una traccia Midi che pilotava dei campionatori, usata anche per risparmiare sui musicisti. Adesso invece, anche quando non c'è nulla che suona in sequenza, la si fa partire comunque per sincronizzare con l'SMPTE il video, le luci, le coreografie... Secondo me il gap generazionale grosso che c'è tra chi come noi ha vissuto la transizione dal "tutto suonato su nastro" al "computer sul palco", e chi invece è nato con il digitale, è che noi abbiamo un senso pratico di quello che facciamo, perché abbiamo passato la vita a risolvere problemi determinati dall'uso delle macchine e oggi non ci sembra vero di come tutto sia più comodo. Però, per quanto mi riguarda, io metto sempre davanti a tutto l'aspetto musicale. Anche con Ramazzotti seguo tutte le sequenze, che pilotano un po' tutta l'"astronave palco", compresi i video su grande ledwall, ma senza rinunciare a suonare.

BB - *Come gestisci le sequenze nel tour di Ramazzotti?*
GB - Con un player Cymatic Audio uTrack24 a 24 tracce, sincronizzato a un secondo uTrack di sicurezza tramite switch Radial SW8. Volevo mantenere tra le prove del tour e lo spettacolo vero e proprio coerenza anche dal punto di vista tecnico. La forza di questi player sta proprio nella possibi-

Foto: Sara Ciommei

Foto: Sara Ciommei

lità di utilizzarli prima come interfacce audio nel momento in cui prepari lo spettacolo con un computer e poi, quando sei pronto per partire in tour, non devi fare altro che spostare fisicamente i file dal pc a un supporto, che il player gestisce come memoria esterna senza alcun cambiamento rispetto alle prove, proprio perché i file, il player e i convertitori sono gli stessi. Puoi fare a meno del computer e premere play sulla macchina, che fa partire Midi, Smpte ecc. Naturalmente questa soluzione è adatta per uno spettacolo preconfezionato dove puoi cambiare la playlist dei brani in scaletta, ma non puoi fare editing in corsa. In un contesto come quello sanremese, per esempio, dove si cambia spesso idea, una soluzione del genere non sarebbe possibile.

BB - *Il tastierista oggi si trova ad avere la responsabilità di video e media che vanno ben oltre la parte audio, però ha ripreso a essere "musicista".*
GB - In ogni caso si riesce a gestire bene l'aspetto tecnico quando si ha un approccio musicale allo spettacolo. Pensa al Festival di Sanremo. È ovvio che bisogna saper utilizzare un computer e i software, ma il tutto segue una partitura e un direttore d'orchestra. Se uno non ha le competenze musicali quando deve gestire l'aspetto tecnico, non ne esce vivo. Questo è un po' il limite di chi invece fa principalmente il tecnico e poi si occupa anche della parte musicale.

BB - *Come musicista puro, qual è lo strumento su cui metti le mani "a macchine spente"?*
GB - Be', questa mattina, appena arrivato in studio alle nove, ho suonato Bach per due ore sul mio pianoforte Yamaha C3 nuovo bellissimo! Con Eros Ramazzotti c'è già Luca Scarpa che si occupa di tutte le parti di pianoforte, ma siccome nei suoi brani c'è molto Hammond, hanno pensato a me proprio perché è uno strumento che io suono da sempre e su cui bisogna saper mettere le mani.

BB - *A proposito di Hammond, quali sono oggi i cloni che secondo te riescono a riprodurne meglio le timbriche originali?*
GB - Intanto, con Ramazzotti utilizzo sempre il mio B3 e non ho mai avuto problemi, visto che faccio spesso manutenzione e lo proteggo in un buon flight case. Solo per il tour in Sudamerica ho dovuto sostituirlo con un clone per ragioni di pesi e ingombri durante i voli. Premesso che lo strumento originale resta insostituibile, dal punto di vista dell'evoluzione sonora la strada si è divisa in due. Come sai, circa l'ottanta per cento del suono Hammond è determinato dal Leslie e dall'accostamento Leslie/microfoni. Ma se prendiamo in considerazione il timbro di base dello strumento, i cloni a modelli fisici sono cresciuti tantissimo. Se prendi l'uscita fisica elettrica di un B3 o C3 e la metti a confronto con quella di un clone, devo dire che ormai siamo al 95% dell'emulazione. Tra l'altro, già tra un modello originale e l'altro ci sarebbero delle differenze, perciò non è facile dare giudizi assoluti... Dove invece si notano ancora delle differenze è nell'emulazione del Leslie. Questo è anche il motivo per cui se attacco un Leslie vero a un clone, sfido chiunque a capire di quale tipo sia la sorgente. Parlando di cloni fisici Hammond, invece, so che quelli prodotti da Suzuki hanno implementato anche la simulazione dei punti di contatto presenti sul tasto dei modelli reali, che fanno entrare in gioco i drawbar non in modo parallelo ma seriale. Non sono nove come negli originali ma il sistema divide la corsa del tasto in tre diversi punti di contatto. Sono curioso di sentire il risultato.
Tra i cloni fisici ce n'è uno che sto usando in questo momento. Si chiama MAG e siccome il costruttore è un ingegnere meccanico, è riuscito a fare una console dell'organo che è finalmente identica a quella degli originali. I drawbars e i tasti, dal punto di vista meccanico, sono identici. In questo modo l'approccio fisico allo strumento da parte dell'esecutore è proprio lo stesso. La simulazione del Leslie viene fatta attraverso un generatore a modelli fisici, ma anche tramite una scheda Ventilator montata all'interno, la cui uscita è sincronizzata con i cambi di velocità al Leslie classico.

BB - *Quali altri strumenti stai portando dal vivo con Ramazzotti?*
GB - La main keyboard è una Kronos 2 con la quale mi trovo molto bene. È uno strumento potente e versatile con cui faccio il 70% delle timbriche, tra pad e altri suoni caratteristici dei dischi anni Ottanta. Ho integrato il set con un Prophet 12 che ha sonorità più grasse e una riedizione Arp Odissey di Korg che uso per dei lead e delle parti d'effetto, con cui faccio "ballare i sub" dell'impianto.

BB - *Il lavoro nell'orchestra del Festival di Sanremo è forse il più impegnativo dal punto di vista della gestione tecnica.*
GB - Sì perché ci sono cambiamenti frequenti. In questo caso devo dire che da quattro anni mi affido a interfaccia audio e plugin Universal Audio, che dal punto di vista della flessibilità e dei suoni secondo me è una spanna sopra gli altri produttori. L'integrazione del physical modeling nel pacchetto permette di avere le timbriche di tutti gli outboard di una volta in una sola macchina. E poi l'hardware dell'interfaccia è veramente solido, "stile panzer".

BB - *Nel tuo setup strumentale c'è anche una fisarmonica...*
GB - È una Galliano costruita artigianalmente in legno. Ne posseggo due e sono degli strumenti pazzeschi!

BB - *E da qualche anno ti dedichi anche all'insegnamento.*
GB - Sei anni fa ho vinto un concorso per una cattedra di Tastiere al Conservatorio di Parma e abbiamo dovuto inventare un programma per un corso del tutto nuovo, che cercasse di integrarsi a quello di sintesi e musica elettronica. È stata una grande soddisfazione vedere uno dei miei allievi laureati, Michele Lombardi, salire al mio posto sul palco di Patty Pravo e al concertone di Radio Italia in Piazza del Duomo a Milano. Avere avuto un allievo così è stato per me un incentivo a continuare a insegnare.

BIGBOX LIUTERIA

ROSALBA DE BONIS

Dalla chitarra battente alla liuteria artistica

Piero Chianura

Donna tenace che tiene viva una secolare tradizione, la giovane Rosalba De Bonis rappresenta la sesta generazione della storica famiglia di liutai calabresi, attiva fin dal Settecento nella costruzione di chitarre battenti e altri strumenti di alta liuteria.

Trentatreesima liutaia della famiglia De Bonis, Rosalba ha mantenuto il vecchio metodo di costruzione tramandato da Vincenzo e Michele, maestri liutai alla corte dei Sanseverino di Bisignano. La dinastia De Bonis è la più lunga d'Europa in termini di continuità, perché si utilizzano ancora gli stessi vecchi ferri della bottega, scaldati al fuoco, come si faceva probabilmente fin dal 500 in Italia. L'apice della scuola De Bonis nella chitarra classica è stato raggiunto da Nicola, che nei primi decenni del Novecento ha definito il suono italiano, diverso da quello spagnolo, insieme ai grandi liutai della chitarra classica del nostro Paese. La famiglia ha mantenuto nei secoli la tradizione della chitarra battente, nata quasi certamente a Venezia nel Settecento e decaduta con l'arrivo della sei corde, ma che proprio grazie ai De Bonis di Bisignano (CS) è rimasta viva nei secoli successivi.

BB - *La trasmissione del metodo De Bonis è avvenuta sempre in bottega?*
Rosalba De Bonis - Sì, di padre in figlio e io sono l'unico liutaio donna della famiglia, anche se mio padre Costantino non aveva nessuna intenzione di insegnarmi il suo mestiere. A un certo punto, però, nessun maschio della famiglia voleva continuare e così ha dovuto accettare di trasferire a me il suo mestiere, anche perché avevo comunque seguito il lavoro dello zio Vincenzo e completato gli studi alla scuola di liuteria Stradivari di Cremona. La mia famiglia ha sempre sviluppato da una parte la grande liuteria artistica di Vincenzo e di Nicola e dall'altra quella popolare della chitarra battente. Io ho iniziato con la battente, come tutti i De Bonis, ma ho sempre aspirato a seguire la strada dei grandi liutai Vincenzo e Nicola per non dover lavorare solo per i musicisti del nostro territorio. Ho lavorato per dieci anni solo sulla battente, poi tre anni fa ho cominciato a occuparmi anche di classica e del mandolino tipico De Bonis, diverso da quello napoletano, perché ha fondo semipiatto e doghe con strisce come la chitarra battente. Il suono è più caldo e corposo con una voce grossa. Un altro strumento tipico che ho ereditato da Nicola è la chitarra del barbiere, cioè una chitarra colta tipicamente calabrese, con grande fondo bombato aperto, che si suonava all'interno delle botteghe dei barbieri.

BB - *È più facile oggi vendere le tue chitarre battenti rispetto agli altri strumenti?*
RDB - Le richieste arrivano soprattutto per le battenti. Mi piacerebbe avere maggiori soddisfazioni con gli strumenti artistici classici, ma è ancora soprattutto la tradizione popolare che spinge i musicisti a contattarci.

BB - *Strumenti artistici come*

quelli della tradizione De Bonis riescono a incontrare le richieste dei musicisti di oggi, che spesso hanno un senso estetico diverso dai canoni di bellezza degli strumentidi una volta?
RDB - In generale la cultura del bello è un po' sparita e io penso che i miei zii sono stati veramente gli ultimi di questa lunga catena di liutai. I grandi maestri del passato non hanno più valore per il mondo di oggi che ci porta verso altro. Ma questo "altro" non mi appartiene per niente, quindi cerco di custodire una tradizione oggi poco apprezzata e compresa. Se mi soffermo con un musicista di oggi a raccontare alcuni particolari del mio strumento come un filetto o una rosetta, non riesco sempre a far capire il valore dell'averli fatti a mano, senza strumenti di precisione. Si aspetta che siano perfetti non fatti a mano, ma perderei l'anima della mia famiglia che si tramanda da secoli lo stesso metodo di costruzione.
Il mondo dei musicisti classici però è fatto anche di persone sensibili agli strumenti dal suono speciale, che rappresenta la personalità del liutaio che l'ha costruito. Oggi, dopo quindici anni di esperienza con la chitarra battente, sono anche in grado di realizzare uno strumento adatto alla personalità del musicista che viene da me per farselo fare. Lo osservo mentre suona, individuo che cosa sta cercando, e glielo faccio trovare nello strumento che mi chiede. Il liutaio è uno che costruisce strumenti su misura e quello su cui sto lavorando è riuscire a fare la stessa cosa anche sugli altri strumenti, come la chitarra classica o la mandola.

BB - *Puoi fare qualche nome di musicisti a cui hai costruito lo strumento?*
RDB - Di recente ho lavorato per il mandolinista Mimmo Epifani, mentre i musicisti per i quali ho realizzato la battente sono tanti, e non vorrei fare nomi per non rischiare di dimenticare qualcuno... la maggior parte di loro è di origine calabrese.

BB - *Hai mai incontrato Eugenio Bennato, per esempio?*
RDB - Certo. Ti posso anche dire che Bennato ha conosciuto la chitarra battente nel 1973 proprio entrando nella bottega dei miei zii insieme a Ettore De Simone e i musicisti della Nuova Compagnia di Canto Popolare. Mio zio Nicola gli ha insegnato a suonarla, perché prima che lui la portasse in giro, la chitarra battente veniva usata solo in Calabria.

BB - *Che tipo di attrezzi particolari utilizzi in laboratorio?*
RDB - La cosa principale della mia bottega è la fornace, che resta accesa sul tavolo tutto il giorno. Lì inseriamo i ferri del mestiere, che devono essere sempre pronti per piegare e incollare a fuoco alla vecchia maniera. Qualcuno dice che il nostro metodo di costruzione è molto simile a come facevano le barche a Venezia...

BB - *Quanti strumenti riesci a costruire in un anno e quanto costa la tua chitarra battente?*
RDB - In un anno sono arrivata a costruire una dozzina di strumenti e una mia battente costa circa duemila euro. Per farne una ci metto due mesi, il doppio di quanto ci si mette a costruirne una tradizionale, che costa circa la metà. I De Bonis sono sempre stati artigiani in grado di reperire da sé i legni tanto che io stessa sto usando ancora una riserva di abete, acero e palissandro brasiliano oggi irreperibile, fatta dalla mia famiglia nel 1957, e che durerà ancora per un centinaio d'anni. Il palissandro brasiliano è come la pietra, difficile da modellare, tanto che ogni volta che passo le pialle devo affilarle continuamente.

BB - *Cosa vorresti migliorare dei tuoi strumenti?*
RDB - Confrontandomi con gli altri liutai, mi rendo conto che non mi piacciono alcune tracce di sporco che restano sui miei strumenti e vorrei diventare ancora più abile per riuscire a pulirle. È anche vero che la mia famiglia non ha mai trattato i legni, perciò sulle vecchie tavole qualche volta trovo tarli o crepe che io non chiudo mai con la polvere di legno. Anche i tagli fatti con la sega circolare sui pezzi di legno hanno lasciato delle imperfezioni che io non correggo. Le mie tavole non sono mai veramente pulite, perché hanno quasi settant'anni di età e non sono state trattate, ma sono leggere, perfettamente stagionate e suonano subito divinamente. Come faccio a scartarle? Mi capita di sentire alcuni liutai che dicono che basta abbassare molto gli spessori per avere uno strumento già pronto. Ma così si rischia che dopo quattro/cinque anni uno strumento smetta di suonare. Io invece ho ancora chitarre costruite negli anni '30/'40 che suonano benissimo. La resistenza della struttura è troppo importante.

BB - *"Uno strumento per tutta la vita" è un concetto che non fa più parte della nostra cultura...*
RDB - Non sai quanta soddisfazione ho quando mi chiamano musicisti che usano ancora strumenti costruiti dai miei zii anche solo venti/trent'anni fa. E loro sono stati i grandi artisti della cultura della chitarra del Novecento italiano, non solo calabrese.

Info: Liuteria De Bonis
www.liuteriadebonis.com

BIGBOX APPUNTI

Acoustic Guitar Village

Dal 30 settembre al 2 ottobre 2016, si terrà a Cremona, nell'ambito di Mondomusica, Acoustic Guitar Village, la manifestazione dedicata al mondo della chitarra acustica, che quest'anno si pone l'obiettivo di non far rimpiangere a pubblico ed espositori l'Acoustic Guitar Meeting, spostato quest'anno da Sarzana alla fiera di Cremona per indisponibilità della Fortezza Firmafede in ristrutturazione.
Ricco il programma degli eventi: masterclass di liuteria (presente quest'anno Jean Larrivée), mostre storiche (interessante quella sulle chitarre di Wandrè), conferenze e workshop (segnaliamo la presenza di Andy Powers di Taylor Guitars), demo e concerti rivolti a un pubblico di appassionati degli strumenti a corda.
info: Associazione culturale Armadillo Club
www.acousticguitarvillage.net

Holy Grail Guitar Show di Berlino

Sono oltre 130 gli espositori confermati alla fiera di liuteria chitarristica organizzata dall'associazione European Guitar Builders a Berlino nei giorni 8 e 9 ottobre 2016.
La manifestazione, che si tiene presso l'Estrel Hotel della città tedesca, accoglie i costruttori di chitarra più interessanti a livello internazionale. Presenti quest'anno anche nuovi liutai provenienti da Turchia, Argentina, Singapore, Lituania e Canada.
Info: European Guitar Builders
www.holygrailguitarshow.com

MUSIC CHINA DI SHANGHAI, 26-29 OTTOBRE 2016

Music China, la più grande fiera asiatica degli strumenti musicali, si terrà al New International Expo Centre di Shanghai dal 26 al 29 ottobre 2016. Saranno circa 1.800 gli espositori provenienti da una trentina di Paesi e regioni del mondo che occuperanno 10 differenti padiglioni per 113.000 metri quadrati di copertura complessiva. La manifestazione è aperta al pubblico ma rappresenta anche un'occasione importante di business per i produttori di tutto il mondo, che trovano qui un mercato il cui valore delle importazioni di strumenti musicali è cresciuto ancora nel primo quadrimestre del 2016 (+7,3% rispetto allo stesso periodo del 2015). Il valore dell'import negli altri Paesi che insieme alla Cina fanno parte del cosiddetto gruppo BRIC (Brasile, Russia e India) è cresciuto del 17,7% (16,5 in Europa). Prendendo in considerazione le singole categorie di strumenti musicali, le importazioni in Cina sono cresciute molto in alcuni casi specifici: del 140% per gli strumenti elettrici ed elettronici, dell'87% per quanto riguarda gli archi, del 48% per le percussioni e del 32% per i pianoforti a coda.
Music China è in grado di rappresentare la produzione di strumenti musicali in tutte le categorie, dai pianoforti alle tastiere elettroniche, dagli strumenti ad arco a quelli a corda, dai legni agli ottoni, agli strumenti a percussione, ma anche gli strumenti tradizionali cinesi. In termini di spazio espositivo, quest'anno crescerà ancora di più l'area dedicata alla didattica e quella di archi e pianoforti. Accanto a marchi leader del mercato cinese e internazionale saranno organizzate le tradizionali aree collettive dal Belgio, Francia, Germania, Giappone, Gran Bretagna Italia, Olanda, Repubblica Ceca, Spagna e Taiwan. Molti dei brand qui presenti utilizzano Music China come ponte per approcciare anche altri mercati asiatici. La manifestazione offre quest'anno un numero ancora maggiore di eventi collaterali rivolti sia al pubblico che agli operatori locali e internazionali. Si tratta di eventi che intensificano le relazioni professionali e investono ulteriormente sugli scambi tra Cina e mondo occidentale in termini di formazione e cultura musicale. Tornerà quest'anno il forum NAMM CMIA e i corsi NAMM University, che offrono ai visitatori professionali un'occasione per approfondire la conoscenza del mercato e indagare sulle strategie migliori per approcciarlo. Il programma presenterà forum di approfondimento sulla musica cinese e quella occidentale, areee dedicate alla didattica e seminari su tecnologia e innovazione nella musica. Saranno più di mille i concerti organizzati all'interno e all'esterno della fiera, incluse le demo presso gli stand degli espositori, e a copertura di tutti i generi musicali. Messe Frankfurt, che organizza Music China in collaborazione con l'associazione dei produttori cinesi CMIA e Intex Shaghai, porterà anche quest'anno a Shanghai i vincitori del concorso per band tedesche SchoolJam e The Drum Circles, "expo esperienziale" di strumenti a percussione.
Info: Music China - **www.musikmesse-china.com – music@hongkong.messefrankfurt.com**

#BEAMBITIOUS

011 9084169
011 9087832
info@gold-music.it
www.gold-music.it

GOLDMUSIC

SEGUICI SU

cerca GOLDMUSICSRL

NUOVO MEI 2016 A FAENZA

Il Meeting delle etichette indipendenti si rinnova diventando ancora più giovane, social e interattivo. La manifestazione, che si svolgerà a Faenza dal 23 al 25 settembre, quest'anno dedicata a Lucio Battisti, coinvolgerà l'intera città grazie alle esibizioni di 200 artisti e band, centinaia di operatori del settore musica e tantissimi eventi e appuntamenti.
Venerdì 23 settembre apertura con Extraliscio, Tullio De Piscopo e Finaz.
Sabato 24 settembre la Notte Bianca della Musica Emergente con Motta, Leo Pari, Iacampo, Voina Hen, Landlord e tanti artisti indipendenti, ma soprattutto la data esclusiva in piazza del Popolo a Faenza di Daniele Silvestri, super ospite per i vent'anni del MEI.
Domenica 25 settembre grande reunion con BooHoos, Avvoltoi e MirkoCasadei coi Khorakhane e la prima di Rotte Indipendenti al cinema con Sky Arte e altro ancora.
Anche quest'anno previsti il Super MEI Circus, il Premio Freak 2015, la Targa Mei Musicletter, il Premio Mei Social Indiex, le indies di AudioCoop, i contest della Rete dei Festival e poi convegni, showcase, formazione, audizioni e molto altro.
Info: M.E.I. - Meeting degli Indipendenti - **www.meiweb.it**

HK Audio Business Solutions

HK Audio ha recentemente costituito la divisione Business Solutions, una nuova unità operativa focalizzata sulle soluzioni per il mercato professionale dell'installazione, predisponendo una gamma di prodotti dotata di elevate caratteristiche di performance e qualità audio, dedicata al mercato dell'audio per l'installazione che, com'è noto, spesso richiede particolari caratteristiche progettuali, anche personalizzate in base alla richiesta del cliente. L'intera gamma di diffusori HK Audio sarà disponibile in qualsiasi tipo di finitura e/o colorazione, includendo anche la possibilità di realizzazione di elementi stampati o incisi (ad esempio loghi o slogan aziendali) per raggiungere la completa integrazione con il design degli interni ambientali relativi al progetto. I diffusori saranno inoltre disponibili in diversi tipi di legno e con speciali rivestimenti impermeabili per uso in esterni.
Info: Gold Music - **www.gold-music.it**

Jensen Builder Profiles

Jensen Speakers ha aperto una nuova sezione del suo sito ufficiale **www.jensentone.com** dedicata ai costruttori di tutto il mondo, che usano e amano il suono Jensen. La sezione Jensen Builders Profiles racconta la loro storia, la loro filosofia di suono e di design, e le ragioni che li hanno spinti ad adottare gli altoparlanti Jensen per la loro produzione. Jensen è attivamente impegnata a supportare e a offrire visibilità a questi partner ed è pronta ad accoglierne di nuovi, siano essi una grande azienda o un artigiano. Interessante vedere come Jensen, di tradizione ed eredità americana, ma di costruzione al 100% italiana (www.sica.it), abbia partner industriali in USA, Australia, Europa, Asia, e anche nel nostro Paese (dove troviamo l'italiana Breach Amps di Pierpaolo Bruschi).
Info: **info@jensentone.com**
ignazio.v@amatteroftone

Gruppo Adagio distribuisce Blackstar

Anche l'affermato costruttore inglese di amplificatori per chitarra Blackstar è entrato a far parte del ricco catalogo del Gruppo Adagio, che ne cura ora la distribuzione in Portogallo, Spagna e Italia (Adagio Italia). Divenuto da qualche anno anche in Italia un marchio di riferimento per gli appassionati di amplificatori a valvole, Blackstar si è affermato anche come costruttore di pedali valvolari, premiati da media specializzati e fiere mondiali come Namm e Musikmesse. La versatilità è la peculiarità dei prodotti Blackstar, utilizzati in ambito rock, blues ed heavy, da artisti come David Bowie, Iggy Pop, Ozzy Osbourne o Whitesnake.
Info: Gruppo Adagio Italia
www.adagioitalia.it

DOT, concorso per batteristi

Dopo un anno di pausa, Mapex e M.Casale Bauer hanno rilanciato Drummer of Tomorrow, concorso nazionale per batteristi il cui obiettivo è supportare la formazione dei giovani musicisti, incoraggiando la ricerca di nuovi talenti. Le iscrizioni sono aperte a tutti i batteristi dai 18 ai 28 anni. Ogni partecipante deve registrarsi sul sito **www.mapexdrums.it/dot2016/** (dove si può prendere visione del regolamento del concorso) compilare e sottoscrivere la domanda di partecipazione ricevuta via e-mail all'atto di registrazione in ogni sua parte e far pervenire tempestivamente all'organizzatore tutta la documentazione richiesta nel regolamento, entro e non oltre le ore 12.00 di venerdì 7 ottobre 2016. Sei batteristi tra quelli iscritti saranno ammessi alla finale, che si terrà a Bologna entro la fine del 2016 (orario e luogo verranno comunicati per tempo).
Tra i media partner del concorso c'è anche *BigBox*, mentre partner legale è Note Legali.
Premio per il 1° classificato una batteria Mapex serie Armory AR529S, del valore di 1.293,20 euro Iva compresa; per il 2°° classificato un rullante Mapex serie Black Panther mod. BPML4500LNTB del valore di 489,22 euro Iva compresa; al 3° classificato un rullante Mapex serie Armory del valore di 316,00 euro Iva compresa.
Info: M.Casale Bauer
concorso@casalbauer.com

BASS & ELECTRIC GUITAR STRINGS

PLAY GALLI. EVERYWHERE.

Gallistrings delivers the freshest strings straight from our facility to your instrument! These NEW strings for ELECTRIC GUITAR and BASS are manufactured with the purest materials and the highest technologies. Sealed in their new packaging which keeps them free from any environmental contamination, our strings stay factory fresh all the time, now in a new and even cooler package containing the finest and brightest strings ever played! It's our passion for strings, lasting for generations, combined with the best technology available which make the RS bass and electric guitar strings the most exciting products in our catalogue. The hexagonal steel core allows the coils to be held perfectly. The strings are wound in nickel or steel using a digitally controlled winding process technology which assures perfect uniformity of the coils. Great sound, consistency, and the string-to-string balance are Gallistrings hallmarks.
Gallistrings RS and MS bass and electric guitar strings: a perfect combination between technology and craftsmanship, technique and passion!

"Wicked as you are!"

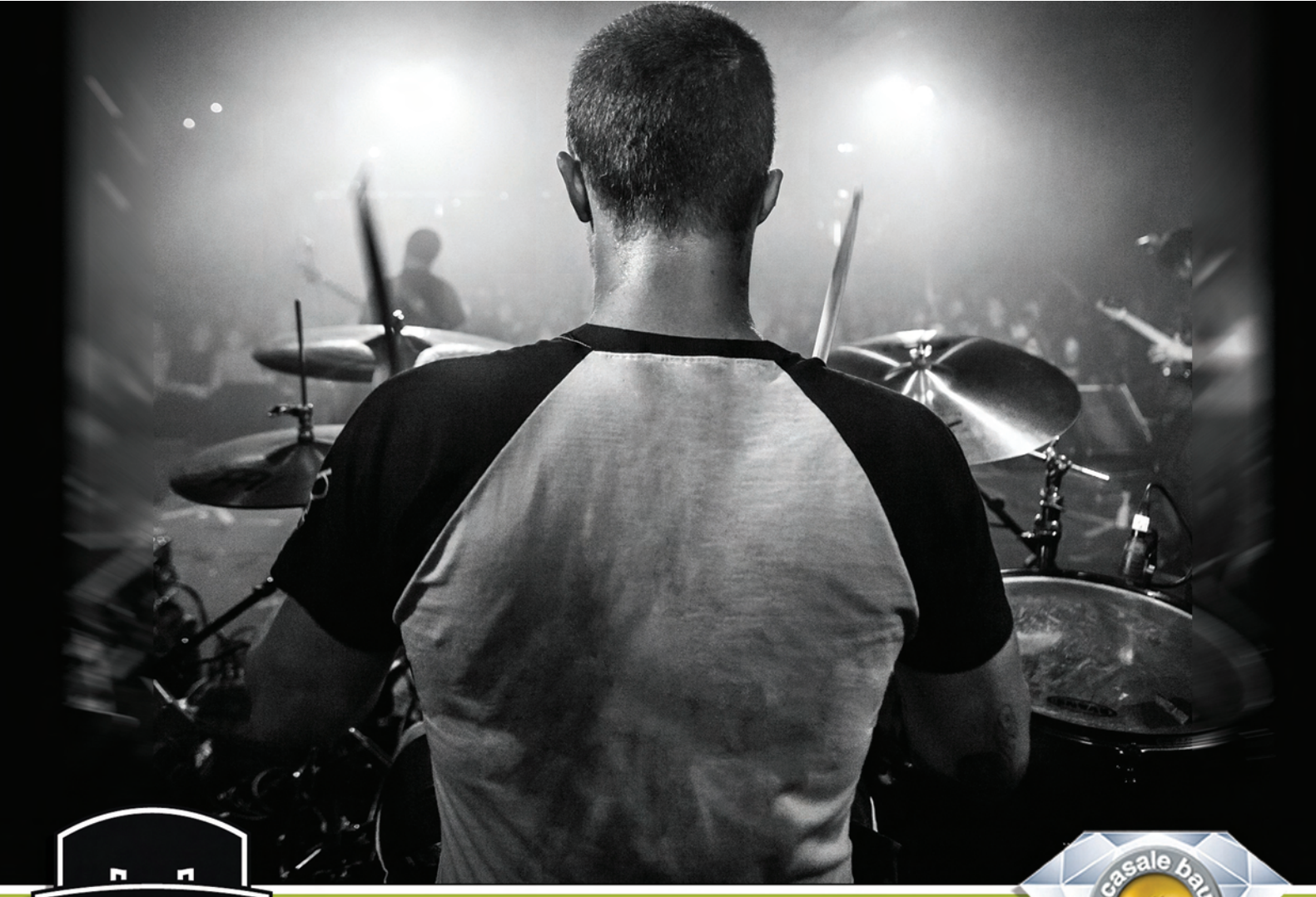
gallistrings®

25, via Cupa S. Croce
80143 Napoli / Italia

+39 081.7590029 (tel)
+39 081.7596760 (fax)

info@gallistrings.com
www.gallistrings.com

distribuito da:
ARAMINI
www.aramini.net



MAPEX

m.casale bauer
dove c'è musica

DRUMMER OF TOMORROW
ITALY
2016

CONCORSO NAZIONALE PER BATTERISTI

Cerchiamo il Batterista del futuro.
Vuoi esserlo tu?

dettagli e regolamento su: www.mapexdrums.it

m.casale bauer
dove c'è musica

Con la collaborazione di:

BIGBOX FREE MAGAZINE · DRUMSET MAG · PLANET DRUM ONLINE · Strumenti Musicali · DRUM Club · LAURA BASSI Liceo BB 1860-2010 Liceo Musicale Lucio Dalla Bologna · Note Legali · REGALTIP by Calato PLAY WITH THE BEST! · DPA MICROPHONES

THE ALL NEW Q4N

FROM SUNLIGHT TO LOW-LIGHT

Che tu sia in pieno sole, nella luce soffusa del tramonto o nella penombra di un music club, con Q4n i tuoi video HD saranno sempre definiti e brillanti. Aggiungici poi l'audio dei suoi due microfoni a condensatore stereo configurabili (A/B o X/Y) ed ecco la combinazione perfetta che nessun'altra videocamera può battere.

We're Zoom. And We're For Creators.

Seguici su:
Facebook/ZoomItalia

ZOOM®
zoom-na.com/Q4n
©2016 Zoom Corporation

Mogar
Gruppo Monzino 1750

DPA MICROPHONES

CI AVVICINIAMO
ALLA TUA VOCE VERA

Il Microfono per Voce d:facto™ cattura senza sforzo l'intero intervallo dinamico della tua voce e ignora senza nessuno sforzo i rumori d'ambiente sul palco. In più, il nostro ingegnoso sistema di adattatori protegge il tuo investimento in termini di suono fantastico negli anni a venire. A filo. Via radio. A prescindere.

dpamicrophones.com
casalebauer.com

d:facto™

- Risposta fuori asse perfettamente lineare
- La miglior reiezione al rumore della categoria
- 160 db di soglia SPL
- Adattatori per tutti i più diffusi sistemi radio